IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 318 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 20 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La crisi parlamentare inglese, che chiamano pure crisi costituzionale, rinviata dopo la morte di Re Edoardo, non si è potuta evitare nelle conferenze tenute tra i capi partito ed è ora scoppiata con una certa violenza.

Il Primo Ministro Asquith, spinto dall'ala sinistra del suo Gabinetto, minacciato da Redmond del passaggio degli irlandesi all'opposizione ha proposto a Re Giorgio lo scioglimento della Camera e lo ha ottenuto per il 26 corr.

Nell'annunzio datone ieri alla Camera il signor Asquith non ha spiegato se lo scioglimento significhi che la Corona darà le desiderate garanzie chieste in aprile, di nominare cioè, ove il partito liberale uscisse numericamente vittorioso nelle elezioni tanti Pari quanti occorrono per eliminare nella Camera alta la maggioranza di circa 200 voti, che vi hanno attualmente i conservatori, su ciò forse si avranno notizie soltanto dopo le elezioni

La Camera alta ha intanto, con tattica molto abile, approvato ad unanimità la proposta di Lord Rosebery, che rende una parte della Camera dei Lordi eleggibile dimostrando al paese, che essi sono in massima pronti a procedere a ad una riforma, ma non possono approvare proposte, che Balfour, alludendo probabilmente al *Home rule* per l'Irlanda qualificava in un discorso politico a Nottingham proposte di tradimento.

Del resto anche la stessa discussione di Lord Lansdowne a favore della discussione immediata delle riforme Rosebery tendeva a persuadere il paese della buona volontà dei Lordi.

Ed ora la parola è agli elettori, chiamati per la seconda volta in un anno ad una lotta elettorale accanita e di esito incerto.

***

Le Delegazioni in Austria-Ungheria hanno terminato il loro compito, approvando non soltanto la politica estera, ma anche quella interna in Boemia, ma anche i bilanci militari con tutti i nuovi crediti annessi. Il Ministro della guerra ha saputo benissimo rilevare come nessun paese armi oggi contro un determinato avversario, ma che appunto per questo tutti gli armamenti debbano partire da un concetto generale, indipendente dalle alleanze od amicizie.

Ora le Delegazioni terminata la sessione del 1910, si riuniranno nuovamente in marzo a Budapest per la sessione del 1911.

Il Parlamento di Vienna è convocato per il 24 corr. ma non potrà purtroppo prendere atto della desiderata pacificazione in Boemia. Le cose si sono molto imbrogliate e tutto ciò che si spera per il presente momento è una tregua per alcuni mesi, che permetta di riprendere le trattative in gennaio senza compromettere quei risultati parziali che si sono finora ottenuti.

— Il Re di Sassonia ha fatto visita all'Imperatore a Vienna.

***

La Camera francese discute il bilancio senza incidenti degni di nota: essa soltanto dovette dedicare una seduta al grave pericolo delle inondazioni che per la seconda volta in quest'anno minaccia parte della Francia.

— Il Governo Briand ha deliberata la presentazione di cinque progetti di legge per regolare la materia degli addetti ai pubblici servizi, delle limitazioni del lavoro diurno e notturno, dell'arbitrato obbligatorio, della militarizzazione e del pareggiamento degli operai di società concessionarie di servizi pubblici.

Clemenceau da Buenos Ayres, la Commissione parlamentare presieduta da Jaurès per l'inchiesta sulle accuse rivolte alla polizia nel caso del banchiere Rochette ha interrogato il presidente del Consiglio, che ha assunto intera la responsabilità dei passi fatti dal prefetto di polizia Lépine.

***

Le voci di crisi parziali nel Gabinetto prussiane per divergenze sui crediti militari sono autorevolmente smentite.

Il *Reichstag* dovrà procedere all'elezione di un vice presidente, la quale dimostrerà la rinvigorite forze dei partiti in quest'ultima sessione della Legislatura.

La Spagna ha potuto finalmente concludere la visita del Sultano Mulay Hafid l'accordo, che divergenze ispano-marochine. Tale accordo comprende il pagamento di 65 milioni di fr. d'indennità, disposizioni speciali relative alla pubblica sicurezza, alle dogane e alle fortificazioni nelle zone limitrofe a quella spagnuola, mentre regola il traffico degli spagnuoli nell'importante mercato di Ceuta. E' un altro passo notevole sulla via della pacificazione dell'Impero scerifiano.

— Gli scioperi di Catalogna, nei quali il Presidel Cons. Canalejas, seguendo le orme del sig. Briand, ha dimostrato molta energia, sono terminati senza ulteriori incidenti.

***

La Repubblica Portoghese ha avuto la soddisfazione di poter entrare in normali rapporti diplomatici con varie potenze per il disbrigo degli affari ordinari, ma senza pregiudizio del riconoscimento ufficiale rimandato a dopo le elezioni generali per l'Assemblea costituente, delle quali però ancora non si parla.

A Lisbona sono scoppiati gravi scioperi.

***

Lo Czar e la Czarina sono tornati a Tsarskoje Selo, dopo il lungo soggiorno in Germania.

— La Duma ha ripreso le sue sedute ed ha eletto l'antica presidenza con Gutschkow alla testa. Essa si occupa per ora dei bilanci e tra poco deciderà sulla sorte della Finlandia.

***

Il Gran Visir ha letto il discorso della Corona, col quale in presenza del Sultano si è aperta la nuova sessione del Parlamento turco.

Il discorso constata la buone relazioni con tutte le Potenze ed i migliorati rapporti con la Grecia.

Non altrettanto lieta è la situazione finanziaria, che segna un forte disavanzo ma grazie al prestito conchiuso con le Banche tedesche si spera di rimediare. La presidenza della Camera è stata rieletta: soltanto un vice presidente fu sostituito da un altro membro del Comitato Unione e progresso.

Continuano in Macedonia vivaci incidenti per il disarmo e la popolazione cristiana è sfiduciata esasperata.

***

Alla Scupcina serba sono state portate da un deputato nazionalista le accuse lanciate dall'opposizione austriaca contro la Legazione di Belgrado per il noto affare del famoso documento del processo Fridjung. Il Ministro Milovanovich, confermando le dichiarazioni del conte Aehrenthal ha sottolineato il desiderio del Governo serbo di non lasciar turbare i buoni rapporti tra i due Stati, tanto più che sono stati ripresi i negoziati per il trattato commerciale tra i due paesi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona**, 19 — Il Ministro dei lavori pubblici, Antonio Luis Gomez, ha dato le sue dimissioni.

Egli sarà nominato in dicembre Ministro di Portogallo a Rio de Janeiro e sarà sostituito da Camacho Eusebio Leao come Ministro dei lavori.

(S) **Bruxelles**, 19 — La Regina è malata di influenza. In seguito a consiglio venuto stamane al Castello di Laeken è stato redatto il seguente bollettino:

« Influenza da cui S. M. la Regina è stata colpita non le permette ancora di lasciare il letto.»

(S) **Costantinopoli**, 19. I delegati della Turchia e della Bulgaria cominceranno la settimana ventura i negoziati per la conclusione di un trattato di commercio.

(S) **Bruxelles**, 19. Il conte Werner Vanden Steen de Jehay è stato nominato Ministro del Belgio presso il Re d'Italia.

Nella Macedonia

(S) **Atene**, 19. I giornali hanno da Salonicco che il greco Morasis, ortolano del villaggio di Revanika, è morto in seguito a maltrattamenti inflittigli dai gendarmi.

Due altri greci, i fratelli Rizzi, sono stati trovati assassinati presso il villaggio di Sojak.

Il delitto viene attribuito ad una banda turca.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 20, ore 0,20. — Sono a buon punto i lavori della Conferenza franco-tedesca qui riunita per la definitiva delimitazione della frontiera tra il Dahomey e Togo. Ritiensi che l'accordo sarà quanto prima agevolmente raggiunto.

— Telegrafano da Belgrado al *Temps* che il Re Pietro farebbe prossimamente un viaggio anche a Parigi. Ma in questi circoli politici, si dichiara che il Governo serbo non ha fatto alcuna pratica in proposito presso il Governo francese.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che il Ministro delle finanze si occupa dell'applicazione della tassa di soggiorno sugli stranieri e della introduzione del monopolio del petrolio.

— Il *Temps* ha da Lisbona che la situazione colà è assai grave per il moltiplicarsi degli scioperi, che recano gravissimo danno ai commerci ed alle industrie, già scossi dalle recenti agitazioni. Il Governo provvisorio è costretto a subire tutti questi scioperi senza potervi porre riparo.

In Lisbona sono attualmente in sciopero i tramvieri, i sarti, i falegnami, i calzolai, i commessi delle ditte commerciali, ed è anche alle viste lo sciopero dei ferrovieri.

— La Senna continua ad ingrossare. Da 18 ore la piena aumenta di 3 centim. all'ora. Tutti i quartieri bassi sono inondati. I danni sono ingentissimi. La cittadinanza è dolorosamente impressionata.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 19. — Il primo Ministro Asquith durante una colazione al Club nazionale liberale ha pronunziato un discorso, inaugurando così la campagna elettorale. Erano presenti quasi tutti i Ministri.

Asquith, nel suo discorso, che è stato applauditissimo, ha dichiarato che la circostanza politiche attuali sono senza precedenti nella storia della Costituzione inglese.

La Camera dei Comuni eletta nel 1906 si trovò stabilmente di fronte all'opposizione della Camera dei Lordi.

Nella Camera dei Comuni eletta nel gennaio 1910 vi era una maggioranza di circa 100 deputati favorevoli alla limitazione del diritto di veto della Camera dei Lordi.

La conferenza tra i capi partito è fallita e la guerra è dichiarata.

Il Primo Ministro ha terminato il suo discorso dicendo che le elezioni nelle città saranno terminate nel 15 dicembre; nelle contee saranno terminate il 17 dicembre.

Tale rapida soluzione sarà preferibile all'avere sospesa sul capo la preoccupazione delle elezioni generali durante le feste di Natale.

(S) **Londra**, 19. — Il discorso pronunciato al Club nazionale liberale il Pr. Ministro Asquith ha dello pure che le funzioni dei Lordi debbono essere limitate ed essere subordinate, e ha dichiarato che l'antico e pittoresco edificio della Camera dei Pari è stato condannato dai suoi stessi membri.

Asquith ha concluso ponendo in ridicolo il nebuloso progetto, mediante il quale i Lordi si proponevano di effettuare da loro stessi la riforma della loro Camera.

(S) **Londra**, 19 — I discorsi pronunziati ieri alla Camera dei Comuni fanno prevedere che le elezioni legislative, che cominceranno il 3 dicembre, saranno molto vivaci.

La questione che il paese dovrà risolvere sarà quella di dimostrare se preferisce la riforma della Camera dei Lordi o la limitazione dei poteri di essa.

I giornali liberali commentano con entusiasmo il discorso di Asquith alla Camera dei Comuni. Essi dicono che il Primo Ministro si è mostrato pieno di coraggio e di sangue freddo per il meoo col quale ha affrontato la crisi.

I giornali conservatori considerano le critiche formulate dai radicali contro il Governo come un sicuro indizio che esiste un disaccordo nelle file ministeriali.

I clamori che si sono levati contro i Lordi non hanno probabilmente la forza effettiva che avevano alcuni mesi or sono.

Gli unionisti sono più uniti che mai e hanno completa fiducia nell'esito delle elezioni.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 19 — La Duma ha iniziato l'esame del progetto di legge che trasferisce l'amministrazione provinciale dell'agricoltura al ministero dell'agricoltura.

Nel Messico.

(S) **Messico**, 19 — Gravi disordini sono avvenuti ieri a Pueblo.

Secondo notizie ufficiali vi sarebbero 18 morti. Molti viaggiatori arrivati qui dicono però che i morti sarebbero un centinaio, tra cui il capo della polizia.

I viaggiatori raccontano che i dimostranti cominciarono quando gli agenti di polizia, guidati dal loro capo, cercarono di sciogliere un meeting di protesta tenuto in una grande sala contro la rielezione del presidente Diaz.

Una donna apre la porta ed accusa a colpi di rivoltella il capo della polizia. Ne seguì un conflitto tra la polizia e i dimostranti.

Una bomba lanciata dalla finestra uccise numerosi agenti di polizia. I locali furono fatti sgombrare.

Truppe arrivate da Messico per rinforzare la polizia rurale hanno attaccato la casa nella quale i ribelli si erano fortificati, e se ne sono impadroniti dopo un vivo fuoco di fucileria da ambedue le parti.

Un centinaio di ribelli sono rimasti uccisi e fra i morti si trova pure la donna che aveva ucciso il capo della polizia.

Sono stati sequestrati numerosi fucili e una grande quantità di munizioni.

Secondo le ultime notizie l'ordine è stato ristabilito.

Si assicura che il piano dei rivoluzionari era di iniziare domani una rivolta in tutto il Messico. Grandi misure di precauzione sono state prese.

(S) **Messico**, 19 — La calma regna a Puebio e nelle altre città dell'interno.

Il numero delle persone rimaste uccise durante gli avvenimenti di Puebio si calcola da 100 a 170.

Fatoglio di fanteria e di cavalleria perlustrano le strade.

Tiratori scelti sono stati posti nell'alto dei campanili.

L'arresto di José Cherdan, uno degli agitatori, ha soffocato il movimento.

Cherdan dopo l'arresto percosse che si credo facessero parte dell'organizzazione rivoluzionaria, sono state arrestate. Fra queste si trova la madre e una sorella di José Cherdan, si crede che l'altra sorella di Cherdan, quella cioè che uccise il capo della polizia, è rimasta morta nel conflitto avvenuto tra i rivoluzionari e la polizia.

Il numero dei capi della polizia fu gettato dai rivoluzionari nella strade e vi rimasero per tutto il tempo del combattimento.

L'artiglieria e la cavalleria della guarnigione di Puebio rimangono consegnate per esser pronte a partire per Puebio, qualora fosse necessario.

NELL'URUGUAY.

(S) **Montevideo**, 19 — Si conferma che i rivoluzionari hanno fatto definitivamente la consegna delle loro armi alle Autorità.

Il Governo ha firmato un decreto ordinante la sospensione di tutte le misure straordinarie.

I capi rivoluzionari hanno pubblicato un manifesto dichiarando che il movimento non era diretto contro il Governo attuale, ma bensì contro la condiscendenza di Batlle y Ordonnez alla presidenza della Repubblica.

I rivoluzionari aggiungono che' decisero di ricorrere alle armi avendo numerosi capi nazionalisti defezionato, malgrado le loro promesse di mirsi al movimento.

La questione universitaria.

Quando si ha per le mani una cattiva causa è naturale che in mancanza di buoni argomenti si ricorra a tutti gli artifizi della peggiore retorica, come quello di spostare, travisare, confondere la questione.

Ed è ciò che avviene per la controversia sugli incarichi universitari.

Che agli incarichi si fosse, fra il si e il no, di parer contrario, si sapeva e ne abbiamo dette le ragioni, ma siccome noi guardiamo alle cose più che alle persone, e la questione verrà certamente alla Camera ed al Senato, così continueremo a dimostrare che i nuovi argomenti addotti dai difensori d'ufficio del Consiglio Superiore non possono persuadere alcuno.

Che agli incarichi non ammettere per un momento che *tutti* gli incarichi attuali siano inutili e si possano quindi, anzi si debbano sopprimere: ma la soppressione avverrà caso per caso secondo le norme prescritte dalla legge e senza violare il regolamento, che ha virtù di legge.

Ora il regolamento universitario prescrive che le Facoltà procedano alla *conferma* degli incarichi entro il mese di marzo, prima cioè della sessione primaverile del Consiglio Superiore, affinchè questo possa, entro aprile o maggio, emettere il suo avviso.

E' stata osservata questa disposizione? Da parte delle Facoltà, sì, avendo esse proceduto alle conferme nei termini legali.

Il Consiglio Superiore ha invece il suo avviso, come, di consueto, nella sessione primaverile? No.

Si è invece riunito ed ha deliberata la soppressione — a parte i criteri e i metodi seguiti di molti incarichi nella sessione autunnale: *quando l'anno accademico è cominciato e quando nell'ordine degli studi sono già segnati i corsi delle Facoltà e Consiglio per anni ed anni ritenevano utili.*

E' bello, è conveniente, domandiamo noi, per prima cosa togliere dalla sera alla mattina, senza un numero notevole di professori un incarico, nel quale essi avevano tutte le ragioni di ritenersi confermati?

Neanche colle persone di basso servizio si procede in tal modo.

Si è tentato di giustificare questo atto del Consiglio dalla poca diligenza dei professori effettivi nel far confluire, accusandoli di prendere lo stipendio senza dare il numero prescritto di lezioni: ma ci volle poco a dimostrare che gli incarichi nulla hanno a vedere colle lezioni normali le quali riflettono insegnamenti fondamentali e non complementari.

Dilatti quelli che sono obbligatori, vengono retribuiti con lo stipendio fisso, pensione, ecc. ai professori effettivi: mentre gli insegnamenti per incarico sono retribuiti per legge ad un tanto per lezione, giustificata personalmente dai rettori. E chi non fa lezione, non prende alcuna remunerazione.

Smontato questo argomento si vien fuori ora con quest'altro e cioè che la questione si riduce a vedere se la materia insegnata sia utile e la diligenza dell'insegnante: e si suggerisce che l'esame fu fatto dai giudici più competenti.

Non è vero: e che non sia vero, lo dimostra il fatto che, per studiare appunto quali siano gli insegnamenti utili o meno, e proporre opportune riforme da introdurre nell'organismo degli studi superiori, perchè questi meglio rispondano alle moderne esigenze, il Governo non si rivolse al Consiglio Superiore, ma nominò una speciale Commissione Reale, che è in funzione: ciò che dimostrerebbe come il Governo abbia ritenuto *assenti* fuori del Consiglio dei giudici anche più competenti per lo meno di alcuni membri del superiore Consesso.

Ora che cosa dicevamo noi? Precisamente questo. Perchè avete in funzione una Commissione Reale, cui avete affidato un così alto e speciale compito, qual'è quello di studiare e proporre le riforme atte ad elevare gli studi superiori in Italia, la logica più elementare consiglia di affidare anche la ricerca degli insegnamenti complementari, che si ritengono utili o inutili, di quelli che meritano di essere mantenuti fondamentali, o di taluni fondamentali che, secondo la scienza moderna, converrebbe tramutare in complementari — tutte questioni che sono di competenza del collaboratore speciale, anzichè del direttore di un giornale politico.

Si è accennato in ultimo all'autonomia finanziaria e pedagogica delle Università, che è un programma dell'attuale Ministro. Sarà una riforma eccellente, non lo contestiamo, ma non ha nulla a vedere con la questione attuale degli incarichi.

La questione odierna si restringe a ciò: che il Consiglio Superiore, con una deliberazione estemporanea, ad anno accademico iniziato — quando nell'ordine degli studi erano già segnati i corsi; quando nel bilancio dell'istruzione 1910-11 sono già stanziati i fondi per gli incarichi — abbia deciso di sopprimere quegli incarichi ai quali avevano diritto di ritenersi confermati (diritto che ad ogni modo laranno valere sia per ragioni di dignità che per ragioni economiche, spettabili anch'esse) — il Consiglio Superiore, ripetiamo, con un colpo di accetta mitarra dato alla cieca, ha soppresso arbitrariamente un insegnamento pur lasciato sussistere altrove, commettendo palesi favoritismi ed ingiustizie stridenti.

Questa è la questione odierna — non altra.

Ora, se il Ministro Credaro crede di rimediare, come ne ha il diritto ed anche il dovere — tanto più che si tratta di breve proroga per una soluzione razionale, meditata ed equa — meglio per lui, giacchè troverà il consenso di tutte le persone riflessive ed imparziali: se poi preferisce d'imitare il marchese Colombi... diremo anche noi coll'egregio marchese: *fiat lux*... faccia lui!

Contro la tubercolosi e la pellagra

La riunione del Consiglio Superiore di Sanità ha offerta l'occasione al Pres. del Consiglio di dar conto ad alcuni già meditati provvedimenti, di carattere sanitario e umanitario, diretti ad intensificare ed estendere la cura contro la tubercolosi nei bambini e la pellagra negli adulti.

Ecco i due decreti, con le rispettive relazioni.

Per gli Ospizi Marini

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

considerata la grandissima importanza che, con coscrte risponde la scienza moderna assegna alle cure marine, nella profilassi della tubercolosi, la quale anche in Italia miete ogni anno un numero di vittime umane superiore a quello di tutti gli altri morbi infettivi rimati,

considerando come per questo efficacissimo mezzo di prevenzione diretto a salvaguardare dalla infezione le giovani esistenze più predisposte a contrarla, di nostro paese già dispone di un cospicuo numero di Ospizi marini, fra i quali sonvi i primi che siano stati creati con sapiente e pietosa iniziativa dovuta all'ingegno italiano, anche in questo campo precursore di ogni civile progresso,

ritenuta, però la necessità di ampliare ed estendere l'azione salutare degli Ospizi marini, integrandola per modo che tale azione, ora ristretta per lo più a brevi periodi annuali, possa diventare continuativa e permanente ed espliicare così tutti i benefizii di cui essa è suscettibile per la lotta contro la tubercolosi;

ritenendo che il raggiungimento di siffatta finalità involge la risoluzione di gravi problemi d'ordine, non solamente scientifico, ma anche finanziario, giuridico ed amministrativo; onde appare necessario di affidarne l'esame e lo studio ad apposita competente Commissione, decreta:

1. E' istituita una Commissione col mandato di studiare i mezzi più adeguati per integrare e rendere permanente l'azione degli Ospizi Marini, e di formulare la proposta dei provvedimenti legislativi indispensabili a raggiungere tale scopo, si fini della profilassi della tubercolosi.

2. La Commissione è composta come segue:

Baccelli, prof. Guido, Pres. Cons. sup. di sanità, Presidente — *Frè*, sen. prof. Pio — *Basiins* avv. dep. Antonio — *Fede* dep. prof. Francesco — *Mezzacapo* dep. prof. Luigi — *Santoliquido* dep. prof. Rocco. Dir. gen. sanità pubblica — *Turati* Filippo dep. — *Peano* comm. Camillo, Consigliere di Stato — *Cotta* comm. Adolfo, Capo di Divisione Ministero Interno — *Mascatello* prof. Giuseppe, Rettore Università di Catania — *D'Ancona* comm. Napoleone, medico pr. Ospedale civile di Padova — *Bertarelli* cav. Uff. Amborgio, medico pr. Ospedale Maggiore di Milano — *Herlech*, cav cav. Camillo, medico pr. Ospedale Maggiore di Milano.

3. La Commissione avrà la sua sede presso il Ministero dell'Interno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, li 15 novembre 1910.

Il Ministro: LUZZATTI.

Contro la pellagra

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri,

ritenuta la necessità che le nuove vedute scientifiche recentemente formulate intorno al problema delle cause e dei modi di trasmissione della pellagra abbiano da essere sottoposte ad approfondito esame e concentrollo anche in Italia, ove il problema della pellagra *riveste* carattere sociale sempre importanza, sì riguardi igienici e sociali, tanto più che la conferma delle vedute anzidette importerebbe come conseguenza diretta la modificazione delle norme legislative in vigore per combattere quella grave infermità;

ritenuta la opportunità di affidare tale esame ad apposita competente Commissione, decreta:

1. E' istituita una Commissione col mandato di studiare ed esaminare, coi mezzi delle indagini sperimentali che siano necessarie, le nuove vedute intorno alla etiologia e profilassi della pellagra, e di riferirne formulando le proposte che riterrà opportune, anche nei riguardi della legislazione sulla pellagra.

2. La Commissione è composta come segue:

Lustig comm. Alessandro, insegnante R. Istituto Studi superiori di Firenze, *Presidente* — *Garbini* dep. Leone — *Ricco* comm. Guido, insegnante R. Università di Bologna — *Sclavo* cav. Achille, insegnante R. Università di Siena — *Gosio* comm. Bartolomeo, capo Laboratorio Batteriologico Sanità pubblica — *Antonini* cav. prof. Giuseppe, Direttore Manicomio prov. di Udine — *Bertarelli* cav. Uff. dott. Ambrogio — *Alessandrini* prof. Giulio, ins. R. Università di Roma — *Giannelli* prof. Augusto, docente R. Università di Roma.

3. Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, li 5 novembre 1910.

Il Ministro: LUZZATTI.

ARMI ED ARMATI

Cambi di guarnigione.

Il *Giornale militare* da notizia dei seguenti cambi di guarnigione che avranno luogo nell'autunno del 1911.

Brigata Re da Verona ad Udine:

1° regg. a Conegliano;
2° » ad Udine.

Brigata Pavia da Firenze a Ravenna:

27° regg. a Rimini;
28° » a Ravenna.

Brigata Lombardia da Brescia ad Alba:

73° regg. ad Alba;
74° » Bra.

Brigata Roma da Udine a Verona:

79° regg. a Verona;
80° » a Legnago.

Brigata Aurora da Ravenna a Firenze:

66° regg. a Firenze;
67° » a Firenze.

Brigata Toscana da Alba a Brescia:

77° regg. a Brescia;
78° » a Bergamo.

I reggimenti 3° e 4° bersaglieri (brigata Piemonte) scambiano residenza da Messina a Catania e viceversa.

I reggimenti 75° e 76° (brigata Napoli) scambiano residenza da Siracusa a Messina e viceversa.

***

I reggimenti di cavalleria:

1° Nizza da Milano a Savigliano;
2° Savoia da Savigliano a Milano;
11° Foggia da Napoli ad Aversa;
15° Lodi da Aversa a Napoli;
18° Monferrato da Lodi a Udine;
24° Vicenza da Udine a Lodi.

Ufficiali tedeschi al Brasile.

La *France Militaire* ha da Berlino che una Missione militare tedesca, composta di un maggiore, 7 capitani e 12 tenenti parte pel Brasile.

Il Presidente Hermes de Fonseca ha pure l'intenzione di nominare un generale tedesco a capo dello stato maggiore generale.

Gli ufficiali tedeschi per ora non prenderanno parte al servizio attivo e serviranno come istruttori nelle scuole militari.

La squadra inglese nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 19. — La squadra inglese si è ancorata stamane nel porto militare di Bahia Blanca dopo avere scambiato coi forti le salve d'uso.

Le feste ascolane

(S) **Ascoli Piceno**, 19. — Sono giunti alle ore 10 gli on. Ministri Fani e Raineri, ricevuti alla stazione dalle autorità, dalle Associazioni e da una folla di popolo, al suono della marcia reale.

Nella sala del Municipio è stato offerto un vermouth: il Sindaco Granadei ha fatto gli onori di casa.

Oltre gli on. Ministri erano presenti il Prefetto comm. Ferrari, l'on. deputato Teodori, il cav. De Marzi, presidente della Deputazione provinciale, il comm. Mari, altre autorità, i rappresentanti delle provincie di Macerata, Ancona, Perugia e parecchie notabilità.

L'on. Raineri è ospite del comm. Mari e l'on. Fani del comm. De Castelfidio.

Alle ore 12 ha luogo una colazione offerta ai Ministri dal comm. Mari.

L'inaugurazione della Scuola d'Arte.

Nell'ania magna della Scuola industriale, gremita di autorità, di rappresentanze delle scuole e di associazioni e di molti invitati, tra cui parecchie signore, ha avuto luogo, alle ore 14, l'inaugurazione della « Scuola di Arti e Mestieri *Giuseppe Sacconi* ».

L'on. deputato Teodori, presidente della Giunta di vigilanza, ha salutato gli on. Ministri Fani e Raineri: il Sindaco Garsia ha porto loro il saluto della cittadinanza: il direttore della scuola ing. Cesari ha fatto poi la storia dell'istituto di Ascoli alla quale si ispira la scuola intitolata a Giuseppe Sacconi.

Hanno poscia parlato gli on. Ministri Raineri e Fani, i cui discorsi sono stati salutati da ripetuti e fragorosi applausi.

Il discorso del Ministro d'Agricoltura

L'on. Raineri esordisce portando a nome del Governo, che rappresenta insieme col collega Fani, il saluto alla città di Ascoli, alla civica rappresentanza, all'Amministrazione provinciale, ai sempre fedeli amici ed a quanti sono convenuti per una cerimonia che è coronamento di una sapiente preparazione e nel tempo stesso segna l'inizio della esplicazione di atti vita proficua e di benefiche.

Osserva come i progressi delle arti e delle industrie le lotte della concorrenza che si fanno ogni giorno più aspre e pertinaci, e la vita che alita possente nelle officine, impongono nuovi doveri nel campo della produzione industriale.

Occorre che la scienza illumini di sua luce l'opera dell'uomo.

Quindi la necessità della scuola industriale che hanno no forme ed atteggiamenti diversi, ma tutte mirano ad un unico fine: rendere più perfetta l'opera dell'uomo col dare ad essa sempre nuova impronta di utilità, di bellezza e di grazia, mantenendo integre le tradizioni locali (ed ogni regione ne ha nobilissime) ma esplicando le multiformi attitudini del genio italiano contemperate con le esigenze della vita moderna.

Le Marche tengono un posto onorevole in questa forma d'insegnamento.

La Scuola di arti e mestieri di Ascoli rappresenterà un nuovo anello in una catena di Scuole professionali che stringe le quattro Provincie marchigiane in una specie di federazione di bene.

Il nuovo istituto sorge sotto i migliori auspici ed è felice presagio il nome, caro a tutte le generazioni, Giuseppe Sacconi, il grande artista che ebbe tal concezione dell'arte, di comprendervi ciascuna delle forme, per cui la materia si trasfigura in rappresentazione di forma e di bellezza.

Il Ministro ricorda le glorie patriottiche ed artistiche delle Marche e fa rilevare le favorevoli condizioni che vi hanno nobilissima regione per assurgere a sempre più elevati destini.

Luigi Luzzatti, egli dice, quando qui venne, intuì quasi per virtù di volontà e di azioni si raccoglieano tra l'Appennino centrale ed il mare, fra quelle valli ricenti di vigne, di giardini, di uliveti e di messi: ma pensò certo anche ai vostri monti desolati dalla scure quando volse la mente a risolvere il poderoso problema del patrimonio forestale da costituire e dei torrenti e dei fiumi da frenare e disciplinare a tutela ed a fortuna delle vostre opere campestri. Le Marche ne sono convinto, sapranno mostrare di essere terreno proprio per le concezioni di Luigi Luzzatti, sociologo, economista e uomo politico.

Con questa fede nell'avvenire della regione marchigiana e nella tenacia delle sue genti dichiara inaugurata la Scuola di arti e Mestieri di Ascoli nel nome del Re giovane e sapiente che è simbolo dei destini d'Italia. (*Applausi*).

Il discorso del Ministro della Giustizia.

Segui l'on. Fani, che alla sua volta pronunciò applauditissime parole.

Parrà singolare che il Ministro di Grazia e Giustizia trovi occasione di dire una parola in una festa che ha per fine la inaugurazione d'una scuola d'arti e mestieri. Eppure pare a me che anche la mia parola possa trovare opportuna.

E di vero, quando si rifletta all'argomento della delinquenza dei minorenni, non si può non benedire la istituzione di una scuola, e specialmente d'una scuola d'arti e mestieri, che tanto può contribuire a tener lontani i fanciulli dall'ozio e dalle male compagnie, e difenderli contro, o l'impotenza, o l'abbandono dei genitori. Udite nel periodo corso dal 1903 al 1908 è avuto l'aumento di oltre ½ del numero effettivo dei minorenni condannati.

Da 30108, essi salirono infatti a 43664 all'anno.

Nel 1904 la cifra ascese a 63857, nel 1905 a 67944. Aggiungete a questo numero il numero dei minorenni prosciolti, non per manco di colpa, ma per manco di responsabilità, perchè l'età è per sè stessa causa di prosciogliimento. E di questi nel 1905 ne furono prosciolti ben cinquemila.

Aggiungete ancora a queste cifre i fanciulli ricoverati per correzione paterna, e la proporzione prenderà un tale aspetto da costituire un turbamento veramente profondo. E non basta ancora: vi ha un'altra constatazione doloros, e cioè che nella recidiva i fanciulli hanno il primato sugli adulti.

Benedetta, dunque sia la istituzione di questa scuola per il suo carattere di prevenzione educativa, che un istituto, come questo, ha necessariamente in sè stesso, oltre il pregio di un sicuro avviamento alla vita per ciascuno dei giovinetti che saranno qui ricoverati ed educati.

Ed ecco come il Ministro di Grazia e Giustizia, che, anche per vivo desiderio di Luigi Luzzatti, l'illustre Presidente del Consiglio dei Ministri, conosce in questo momento una parte del suo tempo al problema così delicato e così grave della delinquenza minorile, può dire una parola in mezzo alla festa o alla inaugurazione che vi sta per fare, e portare ad essa associandosi al discorso profferito dal suo collega elettissimo dell'Agricoltura e Commercio, il suo augurio di bene.

Inaugurazione delle Case Popolari.

(S) **Ascoli Piceno**, 19. Alla presenza degli on. Ministri Fani e Raineri, delle autorità e di grande folla plaudente è stato inaugurato nel pomeriggio il V° gruppo delle case popolari.

Il Sindaco Garzia, scuoprendo la lapide commemorativa dell'avvenimento ha pronunziato un discorso nel quale ha elogiato l'opera della Società edificatrice delle case popolari.

Quindi il presidente della Società, Seghetti, ha fatto una breve esposizione dell'azione svolta dalla Società rilevandone l'importanza sociale.

L'on. Ministro Raineri ha pronunziate quindi brevi parole portando l'adesione del Governo e dell'on. Luzzatti e compiacendosi altamente della odierna inaugurazione che è opera degna della nuova civiltà.

L'on. Ministro Raineri è stato vivamente applaudito.

Quindi l'on. Ministro Fani ha pronunziato applauditi parole di saluto.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Ordine del giorno della Camera dei deputati (2ª edizione).

R. D. che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia da Averza a Casal di Principe.

RR. DD. riflettenti cessioni in Ente morale ed approvazioni di statuto.

Sei R. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di San Paolo Civitate (Foggia), Guardia Piemontese (Cosenza) e Palmira (Potenza).

Uscr. Min. per la ripartizione dei Comuni della Provincia di Massa-Carrara agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni.

Decr. Min. che aumenta dei posti di segretario di 4ª classe presso il personale amministrativo della R. marina.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze e delle PP. TT.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre 1910.

* * *

R. Esercito — Sono collocati:

In posizione ausiliaria: i colonnelli Grillo cav. Faustino e Langer cav. Gaetano, comandanti rispettivamente i distretti di Palermo e di Avellino; il capitano Pellegrino cav. Vincenzo del distretto di Campagna, ed i capitani contabili Beretto Giovanni, Barriloiti Carlo, Bonichi Serafino e Pinto Francesco.

In aspettativa, i capitani Vecchi Umberto del 68° fant., Paganuzzi Giuseppe del 2° alp., Brunetti Riccardo del 56° fant. e Cordara Angelo del 9°.

Sono dispensati dall'effettivo servizio ed iscritti nel ruolo di complemento i tenenti Trollo Nicola, del genio, già in aspettativa, e Pisano Giuseppe, del corpo sanitario, il sottotenente Giovanardi Ettore del 10° art. fortezza.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Bechi Giulio di 31 fant., Belisdonne Alberto al 29, Fabera di San Martino Vittorio al 35, Cattani Ernesto al 58, Maculani Ferrante al 2, Lauberti-Zanardi Guido all'80; i tenenti Ricci Gaetano al 19 e Codevilla Tito al 46; il sottotenente Colonna Alberto al 1.

— È promosso al grado superiore il maggiore Martini cav. Enrico dell'Arsenale costruzioni artiglieria Napoli, continuando nella sua attuale dispensazione.

— Sono nominati sottotenenti i seguenti sottoufficiali ed allievi:

Fanteria — Caiani Cario, sergente al 56 fant. e Celso Luigi allievo all'80.

Carabinieri — Arena Salvatore e Bizzarini Oliviero, rispettivamente al cavalleggieri Piacenza e Monferrato.

— Sono trasferiti:

Nel *Corpo di Stato Maggiore*: il colonnello del 25 fant. Del Mastro cav. Cesare; i capitani Garibotti Pacifico Giuseppe e Cavalleggieri Vicenza, Giuliano Luigi del 3 art. da fortezza, Franchino Ubertino del 1 art. montagna, De Cambria Delfino del 2 art. fortezza, Santini Ruggero del 2 fanteria, Mercatili Carlo del 5, Basinelli Tigo del 3 art. campagna, Bessone Edoardo del 18 art. campagna e Vacca Maggiolini Antonio del 17 art. campagna.

Nel *Corpo coloniale*: il maggiore Pantano cav. Gherardo dell'8 bers. il capitano Tron Francesco del 17 fant. i tenenti Carosino Mario del 2 alpini, Maiolo Francesco del 10 bers. Bevilacqua Amisto e Solari Cesare del corpo sanitario.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Scandrio, 19 — A Masino, frazione di Ardenno, scoppiò improvvisamente ieri uno dei tubi di scarico della Centrale elettrica della Società idroelettrica italiana.

Una enorme colonna d'acqua abbattè due case, fra i cui rottami delle quali si rinvennero due cadaveri irriconoscibili.

Milano, 19. ore 24 — Promosso dalla Democratica Lombarda avrà luogo domani un Comizio anticlericale per discutere la questione delle congregazioni religiose.

Aderirono parecchi deputati di Estrema Sinistra, alcuni dei quali hanno annunciato il loro intervento.

Scopo del Comizio è di provocare un'affermazione anticlericale contro alcune affermazioni del recente Congresso cattolico di Modena.

Oggi, poco dopo mezzogiorno, in prossimità dell'ippodromo di San Siro, si sviluppava il signor Pietro Dal Grande, di anni 34, proprietario di un negozio con annesso laboratorio di tessuti. La causa si attribuisce a gravi dissesti finanziari.

Bergamo, 19, ore 24. Oggi, su tutte le strade tra Bergamo e Seriate, due guardie di finanza, trovandosi in perlustrazione, fermarono un carro carico di legname per visitarlo.

Due individui che stavano sul carro stesso si opposero alla visita.

Ne avvenne una colluttazione che finì colla vittoria delle guardie, quali posero in fuga uno dei conducenti ed arrestarono l'altro. Visitarono poi il carro e trovarono, nascosti sotto il legname, dieci quintali di tabacco.

Italia Centrale.

Bologna, 19 — Causa lo scarsissimo numero di adesioni pervenute, il Congresso sindacalista italiano è stato rinviato ai giorni 10, 11 e 12 del prossimo dicembre.

Ancona, 19, ore 18,30 — Oggi, in una sala municipale, sotto la presidenza del dr. Negroni di Appannomano, ebbe luogo una riunione della locale sezione dell'Associazione nazionale dei medici condotti.

Intervennero l'on. Brunelli, pres. dell'Associazione, alcuni deputati della regione, i sindaci e le autorità.

Furono votati due ordini del giorno chiedenti miglioramenti economici.

Italia Meridionale

Napoli, 19 (ore 18,15) — In seguito all'arresto di Francesco Chirico, ultimo degli imputati nel processo Cuocolo, e che ancora non era stato arrestato l'Autorità di P. S. aveva ordinato di accertare come il Chirico abbia potuto vivere nei quattro anni di latitanza

Le indagini condussero alla scoperta di una vasta associazione di camorristi, che lavorava nel nostro porto e dalla quale il Chirico trova i mezzi di sostentamento.

Fu accertato che tutti i lavoranti del porto dovevano ogni settimana versare un contributo sulla loro paga ai capi camorristi.

In seguito agli interrogatori vennero arrestati dieci camorristi, tra i nominati Antonio Facinone, Vincenzo Mocella, Antonio Scognamiglio, Nunzio D'Amaira.

Altri arresti sono imminenti.

— Ogni anno giunti a Napoli parecchi reparti di truppe e di agenti di P. S., i quali prestavano servizio durante le feste per il cinquantenario.

Da Roma sono arrivati i cavalli dei corazzieri e le vetture di gala.

Taranto, 19 — (*Ariloo*) — Benchè l'esame batteriologico abbia dato per risultato che la donna sannazzaresi giunti eddietro come vi telegrafai era morta di colera, pure è un fatto che il caso *accertato* non venne seguito da altri, benchè siano passati oramai 9 giorni.

La salubrità è al massimo ottima.

— Urge provvedere per il funzionamento delle cucine economiche. Tale misura si impone, specie oggi che le condizioni sanitarie di non pochi centri della Puglia ed in una stagione in cui la povera gente agogna del necessario per sfamarsi.

— I vini raggiungono prezzi favolosi, tanto che si quotano a L. 45 l'ett. compresa sistione.

Inoltrandosi la stagione essi subiranno una maggiore sostenutezza ed i consumatori dovranno subire la conseguenza di tali rialzi.

Salerno, 19 — Nella sua abitazione si uccideva stamane, sparandosi un colpo di rivoltella, l'ex-deputato dottore Luigi Spoti.

Sembra che la causa vera risiederia in dispiaceri intimi.

Il fatto ha destato grande impressione essendo lo Spoti persona notissima.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti prossimi, che saranno in comunicazione ogni 20 con le sottoindicate stazioni:

«Verona» e «Rio Amanosos», con Capo Mele e Palmaria:

«S. Giovanni» con Capo Sperone;

«Arabia», con Santa Maria di Leuca;

«Pannonia», con S. Maria di Leuca, San Cataldo e Vieri.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18.

Provincia di Caserta:

A Frignano Piccolo, un caso accertato batteriologicamente e due decessi tra i colpiti nei giorni precedenti.

Provincia di Girgenti:

A Porto Empedocle, un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

Provincia di Roma:

A Subiaco, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

All'Estero

(S) TRIPOLI, 19. — Sono stati constatati ieri 21 nuovi casi di colera e 28 decessi.

* * *

Provincia di Girgenti:

A Porto Empedocle, un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

Provincia di Roma:

A Subiaco, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

All'Estero

(S) TRIPOLI, 19. — Sono stati constatati ieri 21 nuovi casi di colera e 28 decessi.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 20 novembre 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910
	26/12	30/12	29/12	30/12	12/11	19/11
Parigi	23.62	22.35	22.35	28.50	28.37	27.87
Berlino	20.40	28.75	26.—	29.10	24.65	24.78
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	25.—	25.—
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	21.74	21.76
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	20.15	20.37
New-York	15.55	22.50	23.75	20.50	18.54	18.31
Chicago	14.50	17.55	19.50	26.50	17.03	16.59
Odessa	14.07	—	20.10	—	15.81	16.66
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono rialzi, la maggior parte di poca entità, sui mercati europei e ribassi, anche poco notevoli, sui mercati americani.

Secondo l'«Evening-Corn-Trade-List» il frumento disponibile in Europa alla data 14 novembre, secondava ad ettolitri 36,337,000, contro ettolitri 24,402,000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili di frumento per la esportazione il 13 novembre erano di oltre 19 milioni e 900 mila ettolitri: mentre nel decorso anno alla stessa data superavano di poco i 14 milioni 100 mila ettolitri.

Il frumento in mare, con destinazione verso l'Europa, nel dì 14 novembre si calcolava a 19,191,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 909: di cui 2,294,000 diretti per l'Inghilterra e 2,897,000 pel continente: mentre nel passato anno allo stesso tempo ammontava in complesso a quarters 4,158,000.

Da dati ufficiali pubblicati dal Ministero di agricoltura della Repubblica Argentina si rileva che la produzione del frumento ottenuta nel raccolto 1909-910 in quello Stato, ascese a tonnellate 3,565,566, e che di tale quantità ne furono esportate, fino a tutto settembre u. s., 1,757,000 tonnellate.

Il tempo continua a mantenersi favorevole quasi dappertutto al frumento seminato.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano continuarono a mostrarsi poco animati e con scarsi affari.

I prezzi, lievemente in rialzo, oscillarono fra L. 26,50 e L. 28,25 il quintale per grani nostrani: mentre i grani esteri, leggermente in ribasso, si aggirarono intorno alle L. 28,25.

* * *

Scienze e Lettere

Leone Tolstoi

(S) **Pietroburgo**, 19. — I giornali sanno riano che il Consiglio dei Ministri, temendo che con la morte di Tolstoi, a causa della scomunica della quale esso era colpito, possano sorgere gravi complicazioni e dissensi religiosi, ha lavinco il Santo Sinodo a togliere la scomunica, anche senza che il pentimento che il Santo Sinodo esige da Tolstoi.

(S) **Astapovo**, 19. Il bollettino sullo stato di salute di Leone Tolstoi pubblicato all'una pomeridiana, dice: Il conte Tolstoi ha passato una notte agitata. Temperatura 37,2. Le condizioni dei polmoni sono invariate. Le funzioni del cuore rispirano serie apprensioni.

(S) **Astapovo**, 19. Alle due pomeridiane lo stato del conte Tolstoi era migliorato. Il malato ha potuto prendere un po' di nutrimento.

(S) **Astapovo**, 19. Alle 5,38 pom. Il conte Tolstoi ha avuto una minaccia di sincope che fortunatamente è passata.

L'infermo ha pienamente coscienza che la sua vita è in pericolo.

Il ritorno di Riaan lo esorta a riconciliarsi colla Chiesa.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 19 novembre 1910*

Ingolera dott. Filadolfo c. Casa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai per annull. provvedimento con cui l'Istituto vena revocato dall'impiego. - Accolto. Fu-lici estensore.

Cimino Alfonso c. Min. esteri, per annullam. R. D. con cui Carlo Nalva ed altri furono nominati ufficiali e titolari di seconda categoria. - Rigettato. Di Prutta estensore.

Comune di Cong. Carità di Parma. Istituto di S. Filippo Neri c. Min. interno, per annullam. provvedimenti relativi al concentramento ed alla riforma della Statuto della Congregazione di San Filippo Neri di Parma. - Rigettati. Corno est.

Pernice dott. Giulio c. Min. G. e G. per annul. R. D. con cui il sig. Artena venne nominato notaio in Rocca Falumba. - Rigettato. Cristofanetti estensore.

Bombardella avv. Jacopo, avv. Antonio Feder ed altri c. Comune di Roma per annullamento ed atti di Firenze, per annull. regolamento ed atti di Firenze, per annull. regolamento ed atti di Firenze per annull. provvedimento con cui l'Amministrazione comunale dell'impiego. - Accolto. Fusinato estensore.

Cimino Alfonso c. Min. esteri, per annullam. R. D. con cui Carlo Nalva ed altri furono nominati ufficiali e titolari di seconda categoria. - Rigettato. Di Prutta estensore.

Comune di Cong. Carità di Parma. Istituto di S. Filippo Neri c. Min. interno, per annullam. provvedimenti relativi al concentramento ed alla riforma della Statuto della Congregazione di San Filippo Neri di Parma. - Rigettati. Corno est.

Pernice dott. Giulio c. Min. G. e G. per annul. R. D. con cui il sig. Artena venne nominato notaio in Rocca Falumba. - Rigettato. Cristofanetti estensore.

Bombardella avv. Jacopo, avv. Antonio Feder ed altri c. Comune di Roma per annullamento ed atti di Firenze, per annull. regolamento ed atti di Firenze, per annull. provvedimento con cui l'Amministrazione comunale dell'impiego. - Accolto. Fusinato estensore.

Cimino Alfonso c. Min. esteri, per annullam. R. D. con cui Carlo Nalva ed altri furono nominati ufficiali e titolari di seconda categoria. - Rigettato. Di Prutta estensore.

Comune di Montorsale c. Ricci dott. Michele, per annull. decreto prefettizio relativo all'istituzione di armadi farmaceutici. - Irricevibile. Pelleschi estensore.

Comune di Raddusa c. Arfi Gaetano, Agnino Luigi e Tearo Mariano, per annull. decisione G. P. A. di Catania che dichiarò illegittimi i provvedimenti presi dal Consiglio ricorrente a carico dei suddetti tre impiegati. - Dichiarata la decadenza del Comune dal tre ricorsi. - Fucina estensore.

V. Sezione

Pasquno Grazia c. Asilo infantile di Bitonto, per annull. decisione G. P. A. di Bari relativa al Riconoscimento della ricorrente dall'Ufficio di Direttrice dell'detto Asilo. - Accolto. Fucati estensore.

Min. Tesoro c. Comune di Cerisco, per annull. decisione G. P. A. di Perugia, che accomava al Comune di Orvieto dal rimborso di spe e per indigenti. - Accolto. Merlini estensore.

Comuni di Genzanpiano, di Rito i sanvone e di Tivoli c. Ospedali di Roma, per ocorso dal pagamento di spedalità. Accolti i ricorsi dei primi e respinto il terzo. Sandrelli estensore.

Comuni di Sanguinisi e Arnara c. Ospedali di Roma, per ocorso dal pagamento di spedalità. Accolti i ricorsi in parte - Bonino estensore.

Comuni di Castiglion Messer Marino, S. Lorenzo in Campo, Fiadiola sul Brunta e Ventosone c. Ospedali di Roma, per ocorso dal pagamento di spedalità. Respinti i primi due e dichiarati irricevibili gli altri due. - Rainoldi estensore.

Comuni di Castiglione d'Asti e S. Vittore nel Lazio c. Ospedali di Roma, per ocorso dal pagamento di spedalità. Irricevibile — Gallappi estensore.

Comune di Pievetorina c. Ospedali di Roma, per ocorso dal pagamento di spedalità. Accolto - Barcati estensore.

Drammi di terra e di mare

Vittime di un incendio

(S) **Parigi**, 19. — Il *Journal* ha da Londra: Durante un incendio di una fabbrica di cotoni a Birmingham, sono state prese fra le fiamme e bruciate vive 5 lavoratrici.

Il fuoco si è propagato con rapidità fulminea.

Le vittime sono state causate da una lampada caduta su un mucchio di cellulóide.

Naufragio dell' "Unity,,

(S) **L'Aja**, 19. — La goletta inglese *Unity* è affondata mentre cercava in porto. L'equipaggio ha abbandonato la nave. I cinque uomini che la montavano sono sani e salvi.

Tempesta sul Mar Nero

(S) **Costantinopoli**, 19. — In seguito alla tempesta che imperversa sul Mar Nero numerosi velieri sono affondati presso Eraclea.

Si deplorano vittime.

Anche un vapore greco è affondato.

La peste.

(S) **Pietroburgo**, 19. — La Manciuria è stata dichiarata infetta da peste bubbonica

(S) **Odessa**, 19. — Durante la scorsa settimana sono stati constatati quattro casi di peste bubbonica uno dei quali seguito da morte.

* * *

Maltempo ed inondazioni.

In Francia

(S) **Epinal**, 19. — Una violenta tempesta di neve imperversa sui Vosgi.

(S) **Parigi**, 19. — Il livello della Senna continua a salire.

Alla mezzanotte i calorifieri sotterranei del Palazzo di Giustizia sono stati invasi dalle acque.

Ad Issy le cantine delle case sono inondate.

A Courbevoy le barche circolano per le vie per provvedere di viveri gli abitanti.

A Nonilly le fogne sono straripate. Gli abitanti dell'isola Jast sono fuggiti dinanzi all'inondazione.

A Suresne alcune vie sono inondate.

Anche ad Asnières parecchie vie sono allagate.

(S) **Parigi**, 19. — Pioggia fitta, cobelli e barrasche di neve sono segnalate da diverse regioni della Francia.

Le comunicazioni sono interrotte e parecchie località sono inondate.

(S) **Chambery**, 19. La notte scorsa la neve è caduta in abbondanza.

Nelle pianure la neve ha raggiunto l'altezza di 15 centimetri e più del decimetro nelle altre.

Il treno diretto Roma-Parigi ha subito stamane il ritardo di un'ora a causa del cattivo tempo.

Infatti la neve a Maurienne ha raggiunto più di un metro di altezza.

Il lago di Bourget, ingrossato considerevolmente, ha straripato in diversi punti.

In Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 19 — La *N. F. Presse* ha da Grado, in data di ieri:

Per la terza volta in questa stagione Grado è stata colpita da una enorme mareggiata. Tutta la città è inondata. La circolazione per le strade non può essere effettuata che mediante barche.

La diga davanti alle isole, costruita un secolo fa, è stata in. è stata in più punti danneggiata. Il muro di cinta della diga è totalmente illatrutto.

Nel tratto di spiaggia che attualmente sono erollate o sono in pericolo di crollare.

Le abitazioni e i negozi sono invasi da circa un metro d'acqua. Gli abitanti di molte case hanno dovuto sloggiare.

Il muro di cinta della villa Marchesani presso lo Stabilimento dei bagni. Il «Caffè Secession», vitla Elisabetta, un edificio dove si trova la lavanderia a vapore, sono crollati.

La popolazione è impressionatissima.

Urgono soccorsi per salvare Grado dalla completa distruzione.

(S) **Trieste** 19 — Una violenta mareggiata ha inondato la parte bassa della città. L'acqua ha raggiunto in alcuni punti l'altezza di un metro: il mare è entrato nelle case ecome in barca.

I locali della posta sono stati danneggiati dall'irruzione del mare. Il servizio postale è sospeso.

La diga è però intatta: le notizie che essa sarebbe rotta sono corse probabilmente dal fatto che durante la mareggiata i cavalloni l'oltrepassavano.

Mari di cinta di giardini sono stati travolti, ma la villa sono intatte.

Dei pontoni, riscontrano i soliti effetti di una burrea altissima.

(S) **Nagy Tapolinski**, 19. In seguito alle persistenti pioggie il fiume Neutra ha straripato ed in Inonato il Comune di Branno.

L'acqua raggiunge in alcuni punti l'altezza di un metro.

In Spagna

(S) **Cerbere**, 19. Il cattivo tempo continua ad imperversare sulla costa spagnuola.

Soffia un vento impetuoso di nord-ovest. Il mare è assai agitato lungo il litorale mediterraneo.

Dalla costa di Cobas è stato scorto un grosso vapore che gettava in acqua il suo carico e faceva segnali di soccorso. Lo stato del mare impedisce di portargli soccorso e la nave è naufragata.

Nel porto di Cadice una barca che trasportava il bagaglio di 180 emigranti si è capovolta. Gli emigranti ammutinati esigono il pagamento dei loro bagagli.

Rassegna drammatica

LE FATICHE D'ERCOLE di S. e G. Alvarez-Quintero all'Argentina.

Fra le commedie dei geniali autori spagnuoli, rappresentate fra noi, *Le fatiche d'Ercole* non sono certo la migliore: è vero che persone fidedegne, e che l'hanno ascoltata e letta nella originale sua veste, affermarano ieri che ci si trovava di fronte ad un lavoro veramente pintoseo che ad una versione: ma data anche tale circostanza, che non mutarsi, all'anonimo traduttore, ci sembra che effettivamente manchi la commedia di ossatura e di spirito, di quello spirito e di quella ossatura che rendono la responsabilità risale in prima linea agli autori.

I precedenti lavori del frat-lli Quintero si raccomandano, o vero, soprattutto per il fresco profumo di campagna andaluza, che emanano, per la evidente descrizione di costumi, efficacemente rilevata in una semplicità: ma a queste doti, dirò così estrinseche e formali, se ne accoppiano altre intrinsecamente costitutive, che rendono tutte le belle evidenza dei caratteri, vivi e veri, ed un intimo contenuto di filosofia umana, spesso non priva di una certa malinconica amarezza.

Invano di ricercherebbe tutto questo nelle *Fatiche d'Ercole*: se il dialogo è infarcito di spiritosità di gusto assai discutibile, del che, ripeto, può darsi la colpa al traduttore, che ha mutato perfino il titolo per creare un giuoco di parole di poco buona lega, anche il lavoro preso nelle sue gran li linee è ben povera cosa. e situazioni inverosimili, insistenze tediose, sono disseminate con una generosità, veramente eccessiva.

Quali sono *Le fatiche d'Ercole* per un padre di otto. dico ot'o, figliuole?

Ercole invitato a trovar loro marito, resta che anche in lapagna pare vada estinguendosi: la cvial è però meno scarsa che fra noi. visto e considerato che ne po' con le buone, ne po' con le cattive, fra mariti di prima e seconda qualità e mariti po' avariati, riesce quel padre a trovarne appunto quanti gliene occorrevano.

Ma bisogna riconoscere che il prof. Ercole, professore di lingue vive, è pieno di gentilezza e trova nella guerra sua figlia de prime tre per fortuna sono già maritate quando cominciò la commedia: un valido aiuto: difatti cosoli, Rosalia, dichiara al suo fidanzato che è innamorato morto, che non si sposerà se non dopo il matrimonio di tutte le altre sorelle.

In tal modo queste fidanzate si adoperano a tal, s'uomo per combinare tali matrimoni, e presenti in casa della promessa tutti i suoi amici e conoscenti... *sanuglihi*.

Tanti sforzi riescono al desiderato risultamento: tutte le ragazze si sposano e Carmelo e la minore, in mancanza di meglio sposerà un vecchio: lo, che so è stupido, in compenso ha la fortuna di essere ricchissimo: poco male del resto quanto al primo difettuccio. Quando Carmelo, fidanzata a detta di tutti di una famiglia, è scema quanto lui e non sa far altro che piangere, e piangere sempre a proposito.

La descrizione di quella modesta famiglia, ossessionata dall'idea del matrimoni. una di quelle famiglie che tutti nella nostra vita abbiamo incontrato e che, in seno alle quali non ci si è sempre annoiati — non è stata dopotutto piena di ottime cose: peccato, che lo svolgimento sia uniforme e finisca a cadere in una monotonia veramente deplorevole.

E questa fu anche l'impressione del pubblico, che si diverti molto ed applaudì con calore al 1° atto: un po' meno al 2° e finì con l'annoiarsi al 3°, che fu accolto in silenzio.

Le cinque figlie del prof. Ercole erano tutte e cinque belle ed elegantì: cosa questa che non guasta mai e fa sani sempre piacere: erano infatti la signore Bertini-Mari, la Castellani, la Signori, che sulla scena di prosa ha dimostrato di essere nella buona via per rinnovare quel successi che già le avevano pienamente arriso nella piccola Ristori, la Foglia. Tutte recitarono con spigliatezza e vivacità.

Farulli, per quanto non abbia forse le *phisique du rôle*, fu un amministrasimo *prof. Ercole*, ed il Risi reso con misurata comicità la parte del vecchio *Zio Gaetano*.

Vanno anche ricordati la Lollo-Strini, Chiantoni De Amicis ecc ecc. D'Annunzio.

Decorosa come sempre la messa in scena, ad eccezione di certi pezzi di cartone, macchiati di nero. che mesi in *fila* in una scansia, avrebbero fatto la delizia dei Mori e risultato che assolutamente non è stato ottenuto.

Assistava un pubblico numeroso e scelitissimo. *Le fatiche d'Ercole* si ripetono nel dee spettacoli festivi d'oggi.

F. C.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 20 nov., alle 14,30, prima concerto orchestrale diretto da Tullio Serafin, col seguente programma:

1. Gluck — Ifige nia in Aulide.
2. Brahms — III Sinfonia: Allegro con brio - Andante - Allegro - Poco allegretto - Allegro.
3. Franck — Le «Chasseur Maudit» Poema sinfonico.
4. a) Marmucci, Notturno — b) Cherubini, Scherzo.
5. Wagner — Le «Chanseur Maudit» Poema sinfonico.

Per questo concerto è valido il biglietto n. 3 dei libretti a serie.

« Rosita d'Alicante » a Torino.

(S) **Torino**, 20, ore 0,5. Al Politeama Chierotti ebbe luogo stasera con successo il nuovissimo melodramma *Rosita d'Alicante* del bellese Davide Botto, il quale, con questo opera, dimostra di possedere sodo cultura musicale e abbondante vena melodica.

La lettura è di maniera sfuggente antica.

Si ebbero una dozzina di chiamate: al Botto,al maestro concertatore, Alfonso Tosi, romano, il quale ha diretto benissimo — e agli altri interpreti.

Venne o bissati il duetto del primo atto ed il finale.

L'Esposizione internazionale di Venezia.

(S) **Venezia**, 19. — Il direttore della Galleria d'Arte moderna di Vienna, prof. Dornhoffer, dopo aver visitato la Mostra di Venezia, ne segnalava al Ministro austriaco della P. Istruzione e Culto la grande importanza e proponeva un acquisto che avesse speciale significato di simpatia e d'onore reso alla pittura italiana.

Il Ministro, accogliendo tale proposta, deliberava di acquistare per la Galleria imperiale di Vienna il quadro del pittore Fragiacomo, intitolato « Fra sole e luna ».

Il prof. Dornhoffer è anche commissario dell'Austria per l'Esposizione di Roma nel 1911.

N. d. R.

* * *

Con gli auguri della Nazione il *Popolo Romano* offre oggi il suo rispettoso omaggio.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienze: il cardinale Carlo chiosi; il cardinale Respighi; monsig. Pellegrino Stagni, Arcivescovo d'Aquila, nominato Delegato Apostolico del Canadà; monsig. Carocciolo d'Ercolano, Vescovo di Alife, e dieci Vescovi di Aversa: il P. Vittore Sottaz, Ministro generale dei Minori conventuali.

— Ha fatto ritorno in Roma mons. Scapinelli di Leguigno, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici, capo della prima sezione della Segreteria di Stato.

— Dopo diversi monsig. Mecklen, Vescovo di Namur, presidente del Comitato permanente dei Congressi Eucaristici, si recherà in Spagna per stabilire la città ove si dovrà tenere, nel prossimo 1911, il Congresso internazionale eucaristico.

— La « Church Extension Society » ha lasciato di raccogliere denari per la costruzione di chiese nell'Ovest America, specialmente nelle località che sono prive. In un periodo di tempo ha raccolto oltre a 1 milioni. Ultimamente fu nominato protettore di essa il cardinale Martinelli: Segretario dell'Associazione è il Cancelliere della Curia Arcivescovile di Chicago.

La nomina del Presidente è stata stab lita che venga fatta dal Papa sulla presentazione di una terna di nomi. Sappiamo che in questi giorni è giunta la risposta da proporre la terna.

Arrivi e partenze — Ieri, alle 14,25, è partito per Modena, il Sottoseg. di Stat Sulla Posta, on. Vicini e alle 21 per la linea di Firenze, il Sottosegretario al Tesoro, on. Ferri.

Per domani sera si sta preparando una grandiosa manifestazione anticlericale sulla vetta del Campidoglio, per il discorso che farà il Segretario Nathan, il quale assumerà la parola dopo la bella ed elegante lettera al Sindaco di Montresi merita la corona di lauro (cerasc) di cui si soleva un giorno cingere la fronte dei poeti.

E' da due settimane che a palazzo Giustiniani si suda giorno e notte per far sì che tutti i fratelli delle logge all'Oriente del Tevere ed anche i medesimi della Comunione Romana marchino all'appello. Si vuol rispondere ai clericali di Vienna e specialmente al vice-borgomastro sig. Porzer.

Speriamo che il Grand'Oriente abbia provveduto a disposizioni per evitare che avvenga qualche accidente.

Per gli edifizi unievisitari — Ieri si riunirono presso il comm. Sella, Ispettore del Genio Civile, enbe ottimi progetto per la costruzione degli edifizi universitari. I senatori Marchiafava e Tamborini ed i professori Concetti (pediatria e Cerasoli, direttore della scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Vi fu uno scambio di vedute sull'ordine dei lavori i quali (si dice) verranno presto iniziati.

Per Ricotti Magnani — I promotori della Roma-*Marittima* sono più discreti dei promotori della Roma-Ansio: non pretendono una direttissima, fra Roma-Ostia: si contentano di un semplice raccordo ferroviario che partirà a scartamento ridotto: ma — e qui diventano più arditi del non dire audaci — vorrebbero un bel porto ad Ostia e un canale navigabile che, partendo da quella città, giungesse fino a Terni e poi da Terni si potrà arrivare — con un canale — fino alla cascata delle Marmore.

A tale effetto si sono ieri una riunione, alla quale erano presenti i rappresentanti di alcune Società e Ditte, tra cui quelle del Gas, delle Acciaierie di Terni, del varì Moltini di Roma, del Carbonè, non escluso il sindaco Fabrelli di Spezia.

Il presidente, fig. Paolo Orlando, l'ha festivamente sunmiraglio d'acqua dolce, espose gli studi fatti per la soluzione del problema e quale sarebbe ma una combinazione di tre leggi: uni porti 1884, id. 1907 e quella sulla navigazione interna 1910.

Dopo la discussione pare che per ora, mediante un concorso degli industriali e commercianti romani — è qui dove il problema è meritevole l'opera del Comune si debba limitare alla sola costruzione del porto marittimo e del canale navigabile fino a Roma.

L'inizio progetto (tranne che in cer di

SPORTS

Club Alpino

Torino, 18 — Il presidente del Club Alpino Italiano, Guido Rey, eletto recentemente alla suprema carica con una imponente votazione, ha dichiarato con lettera diretta alla Presidenza che, per circostanze e ragioni a lui private, non può per ancora accettare.

Il vice-presidente Vigoni, essendo irreperibile, la dedicazione per il valoroso esploratore del Caucaso e del Rosa, ha conferito i poteri per procedere ad una nuova elezione, esprimendo il desiderio che alla carica suprema del Club abbia finalmente una persona che tanto le onora in Italia e all'estero.

Principe aviatore.

(S) **Darmstadt**, 19 — Stamane il Principe Enrico di Prussia ha compiuto dinanzi alla Commissione ufficiale tutti gli esperimenti prescritti dalla Federazione aeronautica internazionale per ottenere il brevetto di aviatore.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Emilia Ruggieri vedova Contessa Giannuzzi, dottore Attilio Ruggieri addolorati partecipano la morte del loro amatissimo fratello

Comm. Avv. Prof. Odoardo Ruggieri

avvenuta il 18 corrente Novembre alle ore 17

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 21 corrente alle ore 16 partendo dalla casa del defunto, Ufficî del Vicario Piazza della Pilotta 86 (Palazzo Filippo Doria lo stesso).

Si conte della Sc trimonio Ruggieri Ordine Profondamente addolorata per la morte del suo amatissimo fratello

Comm. Avv. Prof. Odoardo Ruggieri

avvenuta il 18 corrente Novembre alle ore 17

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 21 corrente alle ore 16 partendo dalla casa del defunto, Ufficî del Vicario Piazza della Pilotta 86 (Palazzo Filippo Doria lo stesso).

Si conte della Sc trimonio Ruggieri Ordine

Profondamente addolorata per la morte del suo amatissimo fratello

Comm. Avv. Prof. Odoardo Ruggieri

avvenuta il 18 corrente Novembre alle ore 17

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 21 corrente alle ore 16 partendo dalla casa del defunto, Ufficî del Vicario Piazza della Pilotta 86 (Palazzo Filippo Doria lo stesso).

Si conte della Sc trimonio Ruggieri Ordine

REGIO LOTTO.

Estrazione del 19 Novembre 1910.

BARI. . . .	43	21	87	49	28
FIRENZE. .	78	12	21	87	83
MILANO . .	26	67	15	87	41
NAPOLI . .	3	63	34	44	23
PALERMO .	11	64	62	7	29
ROMA . . .	12	31	63	75	4
TORINO . .	10	28	56	60	69
VENEZIA. .	12	34	27	29	30

Cronaca di Roma

Il genetliaco della Regina Margherita. — Ricorre oggi il genetliaco di S. M. Margherita di Savoia, e le sue numerose virtù civiche ed gli auguri più fervidi di *tutto il popolo* Italiano, che l'augusta donna ha saputo conquistare per le sue virtù e le sue bontà.

Con gli auguri della Nazione il *Popolo Romano* offre oggi il suo rispettoso omaggio.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienze: il cardinale Carlo chiosi; il cardinale Respighi; monsig. Pellegrino Stagni, Arcivescovo d'Aquila, nominato Delegato Apostolico del Canadà; monsig. Carocciolo d'Ercolano, Vescovo di Alife, e dieci Vescovi di Aversa: il P. Vittore Sottaz, Ministro generale dei Minori conventuali.

— Ha fatto ritorno in Roma mons. Scapinelli di Leguigno, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici, capo della prima sezione della Segreteria di Stato.

— Dopo diversi monsig. Mecklen, Vescovo di Namur, presidente del Comitato permanente dei Congressi Eucaristici, si recherà in Spagna per stabilire la città ove si dovrà tenere, nel prossimo 1911, il Congresso internazionale eucaristico.

— La « Church Extension Society » ha lasciato di raccogliere denari per la costruzione di chiese nell'Ovest America, specialmente nelle località che sono prive. In un periodo di tempo ha raccolto oltre a 1 milioni. Ultimamente fu nominato protettore di essa il cardinale Martinelli: Segretario dell'Associazione è il Cancelliere della Curia Arcivescovile di Chicago.

La nomina del Presidente è stata stab lita che venga fatta dal Papa sulla presentazione di una terna di nomi. Sappiamo che in questi giorni è giunta la risposta da proporre la terna.

Arrivi e partenze — Ieri, alle 14,25, è partito per Modena, il Sottoseg. di Stat Sulla Posta, on. Vicini e alle 21 per la linea di Firenze, il Sottosegretario al Tesoro, on. Ferri.

Per domani sera si sta preparando una grandiosa manifestazione anticlericale s

...l'istituto di Finanziere della Società Elettrica e ...che fece gran parte dei lavori del Tevere; ...ebbe a cedo ottenuto il plauso assoluto ...consiglio Superiore del LL. PP., passò agli ...altri per ragioni, che ora sarebbe inutile rian...care.

Congregazione di carità. — Il Presidente don Augusto Torlonia ci comunica che il ...nte Antonio Zelaia ha elargito alla Congrega...ne, per mezzo di beneficenza, la somma di lire ...in memoria della compianta sua consorte si...ora Teresa De Montel.

Istituto Nazionale Umberto I. — ...ssi ai rinati, sotto la presidenza del Sindaco, i consigli d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati ferroviari.

Dopo di aver dato notizia dei lavori compiuti ...la ricostituzione di Torino, si è proceduto alla ...ma di numerosi soci effettivi ed oblatori del ...comitato centrale e dei comitati provinciali.

...sono stati nominati due maggiori di L. 10 mensili ciascuno agli orfani dei soci defunti Torgiletti ...anni e Pelloni Camillo.

Il direttore dell'Istituto, prof. Frangetti, ha ...esso alla propaganda fatta nelle provincie ed ha ...posto che identico lavoro sia compiuto in Roma ...mezzo di conferenze.

...stata infine nominata una Commissione per ...ame dell'art. 83 dello Statuto, il quale dispone ...si possa creare una sezione autonoma per ...mino successo e la pensione al socio.

Il processo all'avvocato Ruggieri il 18 novembre spegnevasi serenamente in ...ma, lasciando immersi nel più profondo dolore ...orella Emilia ved. contessa Giaunnizzi ed il ...ello cattore Attilio.

...ggue in Roma il 13 agosto 1835 da Antonio ...da Adelaide Candela. Di eletto ingegno ed ...mirabile dello studio, giovanissimo fu laureato ...in giurisprudenza: ed a 21 anni vinse ...concorso la cattedra di Diritto Romano nella ...a Università. Amatissimo dai colleghi e da...ti di lui, fu sua lavicini erano sentimentalmente fra...ssati. Lasciò vari scritti di giurisprudenza ...orellissimo il trattato *De Obligationibus ex Praescriptis ad Praetoribus*, conosciuto ed apprezzato anche in Germania. Per la sua vasta coltura ebbe molteplici ed importanti incar chi dal cessato Governo, e godè la meritata fiducia di quanti ricorrevano a lui per consiglio. Il defunto Principe don Filippo Doria lo nominò Amministratore insieme al conte della Somaglia della disponibile del patrimonio Doria, che riconsegnò dopo 25 anni con grandissimo beneficio dell'una e dell'altra amministrazione.

Profondamente religioso ed educato alla scuola del dovere, non trasigè mai con la propria coscienza.

Amatissimo nei modi, piacevole ed arguto nel conversare, è congiunti e gli amici conserveranno sempre di lui cara memoria.

Gli amici.

Conferenze e riunioni. — Roma manca di un ambiente, il quale a scopo istruttivo, artistico, racchiudesse dei modelli atti a dimostrare lo sviluppo della storia, e dell'arte, in rapporto ed intelletti ai monumenti.

Un desiderio da molti sentito, è stato appagato nella storica valle, tra il Palatino e Capitolino prospiciente il Foro Romano, esiste un vasto ambiente intitolato Residenza Urbis, il quale racchiude, per ora, la Roma quale era nel III secolo E. V. pittore eseguito dal prof. Marcellini.

Questo sabato, oggi alle 15, presenterà detta opera al pubblico, ammantando le id pregevoli pitture ed illustrandone i principali monumenti. Appuntamento via delle Grazie 10, vicino Arco del Portogallo alla *passeggiata*.

Oggi due pubbliche e gratuite conferenze saranno tenute dall' - Unione Storia ed Arte -.

Ore 10 Antichi, alle ore 11 ant., in via della Lungaretta 1, n. 5, inaugura l'anno 23° (1910-11) dell'Istituto Romano per l'Istruzione popolare gratuita, parlando sul tema: " Chi fa Coscienza Mace ".

Ore 15 Colosseo, il cons. dott. Valvassura parla sul: - La fine del Regno dei Longobardi -.

Oggi il prof. Luigi Pasquali illustrerà la sua conferenza: " La Tragedia Greca ". Il Circolo degli Acattolici, il Monte Testaccio, la nuova chiesa di S. Maria Liberatrice.

Domane alle ore 8 prec. a Testaccio. Fermata Piazza Ingegnere Piazza Ingegnere l'anno 23° (1910-11) dell'Istituto Romano per l'Istruzione popolare gratuita, parlando sul tema: " Chi fa Coscienza Mace ".

Arcadia. — *Conferenze della settimana.* - Oggi: - Coltura della donna - - Lunedì: Solidarietà - Martedì: Talelli - Il Teatro - Mercoledì: Cinema - Giovedì: - Filosofia della donna - - Venerdì: Scienza e Storia - - Sabato: Forestieri - Letter. straniera -.

Per Alpino Tenedini. — La biglietteria del Alpino Tenedini, promessa dalla Storia ed Arte -, verrà tenuta oggi, ... la una sala riservata della Trattoria " Umbra ", vicino alla Porta S. Pancrazio, presso l'Argentina.

Istituto Italiano Credito Fondiario — L'Istituto Italiano di Credito Fondiario ha ...ta la sua sede da via de' Burro n. 147, nel ...palazzo in via Piacenza n. 8.

L'agitazione dei verniciai. — Nessuno ha ancora sottoscritto i nuovi contratti. Gli ...rniciai hanno pubblicato il manifesto di ...

...dopo avere ripreduti gli articoli ...ti del lavoro, si aggiunge:

...ranno apprende da tale documento come es...no stabilire opportune norme atte ad ...dire che due parti contraenti reciproca garan...a, e portano a un Corpo la di cui disciplina, il diritto di una sola delle due parti, ed ...ma poi pure in dubbio, e quella dei nostri ...ppresentanti.

...manifesto prosegue affermando come la classe proletaria, pur avendo sub to il suddetto contratto di lavoro, lo ha sempre ri-pettato, e rimarrà fe a ...gni patto sopra di esso, ma quando essa ha trascurato a tutt'oggi di accettare e firmare il contratto di ...ro anche i molti proprietari non aso-lati. I ...ri impegni ed il rispetto per quelle condizioni che credono più opportune. In tal modo « il ...ntratto di lavoro estate, ma solamente per i proprietari iscritti all'Associazione » per gli altri padroni la legge non esiste, mentre così chiaramente impotenza sino al punto di dovere assistere passiva che i suoi asseriti esercitino il più ...ibile sciopero selvaggio ».

...mentre il comitato della Lega - esige di essere ...ntite sui nostri negozi un controllo incondi...nato per il rispetto dei patti conclusi non vuole ...ammettere che poter stare presente alla ...ssima per controllare se i verniciai marchino ...sto l'inizio nell'apparecchio tassametrico. Se ...ci vogliamo impedire a questi ultimi di frodarci ...e ore di freddo, bisogna pur smettere perchè ...i nostri agenti hanno elevato oltre 1700 verbali di contravvenzione ai verniciai colti in flagranza di frode ... e vogliono stabilire, ai soli, *diversorio* ...*Prefetto*, che stanno di regola contro coloro ...appunto che si rendono colpevoli di frodi e di ...ilioni verso i nostri agenti, i rappresentanti ...ei verniciai minimano che cessino il pretesto ...perchè vogliamo lavorare in pace ».

Abbiamo la coscienza di potere affermare ...enti a voi che abbiamo creato una posizione privilegiata a quella categoria che non controllabile con nessun'altra categoria di lavoratori perchè nessuna classe industriale ancora ha stabilito per i propri prestatori di semplice *mano d'opera* la metà ...ella produzione *dell'industria* ».

Il manifesto si chiude con un appello alla cittadinanza.

I verniciai, dal canto loro, sembrano disposti a ...ammettere l'aggiunta del regolamento al contratto di lavoro. Ecco il comizio di ieri mattina questa disposizione diremo volontà.

Anche Monici, nel suo lungo discorso, dichiarò che la classe padronale sarebbe disposta ad accettare di discutere il regolamento a condizione però che i padroni riaprano le scuderie.

È probabile che essi accompagnano.

Unione Naz. Impiegati Ferroviari — La locale Sezione dell'Unione Nazionale Impiegati ferroviari, in conformità delle decisioni prese finalmente in proposito dall'ultima assemblea, ed oggi, ha fatto per domani 21 alle 20,30 l'annunziata conferenza dell'av. Marino cav. ...ll. Giuseppe.

...ntervarranno personalità politiche, i rappresentanti della Stampa, del Commercio e dell'Industria, dei Consorzi Agrari, e delle più importanti Associazioni ed organizzazioni della città.

Un giusto reclamo — Un amico ci scrive per lamentare ciò da tre giorni in alcuni spacci mancano le sigarette nazionali.

Egli ancora che i tabaccai hanno regolarmente pagato l'ordinazione e la Manifattura non consegna ancora la merce.

Vogliamo sperare che ai tratti di un inconveniente passeggiero, al quale sarà tosto, subito, riparo.

Per il pubblico all'Adriano — In seguito alla serrata dei proprietari che ha cessato la mancanza di molte vetture, il pubblico dell'Adriano non aveva, all'uscita, la comodità di servirsi del legno.

L'impresa, preoccupata di tale inconveniente, ha fatto pratiche con la Società dei tram perchè fornisca in maggior numero lo suo vetture elettriche, e la società ha annuito volentieri; quindi da ora in poi i frequentatori del teatro non avranno più a lamentare lo mancanza di vetture.

Per gli occupanti di suolo pubblico — Il Sindaco avverte tutti coloro che debbono ...ssicurare o che chiedono licenza di occupazione del suolo pubblico allo scopo di esercitarvi una qualsiasi industria, che è loro fatto obbligo di presentare alla Delegazione di competenza due fotografie, delle quali una sarà fissata sulla licenza. L'altra sarà conservata negli atti della Delegazione.

Istituzione Regina Margherita — Oggi alle 15 nella sede sociale della Società Generale operaia romana, in via Torre Argentina 76, si procederà all'assegnazione annuale delle cinque doti di L. 100 ciascuna istituite da S. M. la Regina Madre.

Tutte le socie aspiranti al Sodalizio, sono invitate ad intervenire.

Operai panattieri di Roma. — Il Comitato della Lega Panattieri, riuniti ieri sera in seduta straordinaria, per discutere in merito al concorso indetto alla Casa del Popolo, per eleggere interprete della parti assenanta della classe ha votato un ordine del giorno, col quale mentre stigmatizza l'opera incivile e scorretta di pochi individui, i quali impedendo la serenità della discussione, impossero alla massa il loro prepotente volere esprime un plauso ai rappresentanti della stampa, presenta in sue sedute alla Camera del lavoro, affinchè in una solidarietà coi compagni vetturini e comunica la radiazione del socio Augusto Mirigano e la comparsa punizione dei suoi complici.

Il Tevere. — Le continue pioggie dei giorni scorsi hanno prodotto un notevole rialzo delle acque del Tevere, che scorrono rumorosi gnanti e impetuose.

...in parecchie lo alità della campagna dell'Agro il fiume ha straripato trasportando trochi d'albero, capanne e bestiame.

Nella mattata il livello delle acque si è abbassato e se il tempo continuerà buono non vi sarà alcun pericolo.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Per la passatella. — Iersera, alle 23, nell'osteria Cittadini, in via Pietro Papa 23, al terrazziere Luigi Bufacchi, di anni 36, da l'orgo Vellino, per cagione alla *passatella* coi vari amici, venne a lite col carrettiere Lello Mancini, di anni 38 una quistia di *sotto* lo prevalsazione al Pesonitta.

Il litigio in breve divenne violentissimo e i contendenti, usciti in istrada, si scambiarono pugni e calci A un tratto, poi, il Mairdenti, raccattati dei sassi, li lanciò violentemente contro il Bufacchi che, colpito prima a una spalla e poi alla testa, cadde al suolo privo di sensi.

Il carrettiere quindi si diede a precipitosa fuga. Trasportato alla Consolazione da un compagno a nome Agapito Amedio, al Palazzi fu constatata frattura del parietale sinistro con avvallamento di tre volta cranica e frattura del malleolo destro. Egli fu giudicato in pericolo di vita.

Il feritore è ricercato.

Suicidio identificato — All'ospedale di S. Antonio fu identificato l'individuo che l'altro giorno si uccise a Campo Verano. Era il ventottenne Pietro Fiumi da Tordenone (Padova) e si commesso risgiatore della Cassa Rurale di Verona. Trovasi qui da pochi giorni in Roma ed alloggiava all'albergo del Pellegrino.

Il disgraziato in spirito si tirato passo da gravi dissesti finanziari.

Rissa — In Borgo S. Angelo, la venditrice ambulante Ida Campanelli venne a diverbio col marito. Antonio Di Vanna, dal quale fu morsicato al labbro superiore così forte da doversi recare all'ospedale per farsi medicare.

Se ara per 8 giorni.

Ferimento — In via Alessandria N. 178, certo Terlicarlini Filippo venne a diverbio col proprietario Daniello Giuseppe, il quale gli vibrò tre coltellate, ferendolo però leggermente.

Negli ospedali — Al Policlinico è morto l'ex-guardia Gentili Antonio, ricoverato al 16° padiglione e o ssido dal letto riportando contusioni al fegato.

Tacchino nero — In piazza Rusticucci fu tratto in arresto, per oltraggi alla guardia municipale Amerigo Guidarelli, il venditore Emilio Giacobetti, abitante al vicolo del Fiorentino 7.

Fu deferito all'autorità giudiziaria.

Banda comunale — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera in via Colonna - alle ore 18.30 alle 20 -:

1. Gabetti - Marcia Reale d'or lnanza.
2. Herold - « Zampa - Ouverture.
3. Mendelssohn - « Sogno d'una notte d'estate ».
Scherzo. Notturno e Marcia di nozze.
4. Verdi - « Don Carlos ». Finale III.
5. Bizet - Marcia nell'opera « Carmen ».

— La Banda del 2° regg. granatieri eseguirà in piazza dell'Esedra, dalle ore 18.30 alle 20, il seguente programma:

1. Gabetti - Marcia Reale.
2. Giordano - Fantasia « Andrea Chenier ».
3. Spontini - « Sinfonia » La Vestale » «Trascrizione Vessella.
4. Tellini - Fantasia - Norma ».
5. Pedrotti - Sinfonia « Tutti in Maschera ».
6. Frontini - « Minuetto. - Rabbiateia - b. Torreador et Andalusa.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Gli interpreti della *Figlia di Madama Angot* furono ieri vivamente festeggiati, e la commedia, infinita ammirazione desta la meravigliosa messa in scena.

Oggi *La figlia di Madama Angot* di giorno ed *Il Capitan Fracassa* di sera.

Quanto prima l'operetta nuovissima del m. Lehar *La figlia del brigante*.

Argentina — Vedi in 2° pagina.

Valle — *La due sirè* e, la divertente commedia del comm. Edoardo Scarpetta, procuro ieri vivi applausi a Vincenzo Scarpetta, Della Rocca, e gli altri.

Nel Don spettacoli di oggi replica.

Nazionale — Lietissime accoglienze ebbe anche ieri sera *Il mio amico Teddy*, la gaia commedia di A. Silvaire e L. Bessard.

Il pubblico numeroso e scelto, applaudì calorosamente l'Orlacchini, un *Teddy* veramente inappuntabile, la Veraci, che sostiene valorosamente la parte di *Arlette* con la brillantezza, cui ne ha provvista indisposizione impedì di recitare, il Falconi, il Capodaglio e gli altri.

Oggi *Il mio amico Teddy* si replica nella rappresentazione diurna e nella serale: ed in vista del successo ottenuto, si replicherà nuovamente domani.

Apollo — Oggi alcune due rappresentazioni con lo spettacolo di varietà, e domani debutto del *Grand Guignol Internazionale* con tre novità: *L'automa, Il declatore, Un gentiluomo*.

Adriano — Ieri nella *Giaconda*, che richiamò numerosi spettatori, tutti gli esecutori furono calorosamente applauditi.

Oggi la *Bohème* di mezzo ed il *Don Carlos* di sera.

Quirino — Continua il pieno successo della nuova ottima edizione, allestita dalla Compagnia Gravina, della *Gran Via*, che si ripeterà anche oggi, preceduta di giorno dalla *Veloce allegra* e di sera dal *Carnet du diable*.

Metastasio — *Le due fiocine*, nuova commedia di Nonier, ebbe ieri sera contrastato per la sua protistità e per l'inconcludenza... della conclusione.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia di Madama Angot, ore 17. — Il Capitan Fracassa, ore 21.
Argentina — Le farfalle d'Erode, ore 17 e 21.
Valle — Le due stelle, ore 17,30 e 21.
Nazionale — Il mio amico Teddy, ore 17,30 e 21.
Apollo — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.
Adriano — Bohème, ore 17,30 — Don Carlos, ore 21.
Quirino — La veloce allegra - La gran via, ore 17. — Carnet du diable e Gran Via, ore 21.
Manzoni — Il figliuolo di mia madre, ore 17,30 e 21.
Metastasio — Non fare ad altri..., ore 16 — Luisina, ore 17 — *Le due fiocine* - San Martino, ore 16 — Sic est non vobis, ore 21 — Bruto, scioglì ti cane, ore 22 — Stratagemma, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Tiberio. — Teatro di avvisione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Gioco del pallone — Tre partite, ore 15.

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-38.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

SPLENDIDO ALBUM
ILLUSTRATO DA VENTI INCISIONI
rappresentanti tutto ciò che vi è di più interessante
nella Repubblica di S. Marino
VIENE SPEDITO
Gratis e franco in tutto il mondo
a chi invia cartolina da visita col preciso indirizzo
ALLA SEGRETERIA DI STATO
DEGLI AFFARI INTERNI
DELLA
REPUBBLICA DI S. MARINO
a S. Marino

Ultime Notizie

Relazione al Re.

Quest'oggi saranno riprese le consuete relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma dei decreti.

Camera dei Deputati

La Segreteria della Camera ha pubblicato l'ordine del giorno rettificato per la tornata del 29, ore 14.

Alle interrogazioni seguiranno il sorteggio degli uffici e la discussione generale del bilancio e degli allegati, passando al secondo posto quello del Tesoro.

NOTIZIE PARLAMENTARI.

Pel monumento a Re Umberto a Napoli.

Il Sindaco di Napoli ha invitato le presidenze del Senato e della Camera alle solenni cerimonie di inaugurazione del monumento a Re Umberto che avrà luogo il 22 prossimo, alle 10 1/2, a dei monumenti a Enrico Cosenz o, a Paolo Emilio Imbriani, che avranno luogo rispettivamente il 23 e il 24.

Il Presidente della Camera, on. Marcora, impedito da gravi ragioni di famiglia di assistere alla patriottica solennità, ha telegrafato al vicepresidente on. Girardi di volerlo rappresentare e di presiedere la deputazione della Camera composta del questore on. Visocchi e dei deputati della città e della provincia di Napoli.

Interpellanze.

L'on. Tovini ha presentato una interpellanza al Ministro delle finanze per conoscere se il Ministero intenda sollecitare finalmente la discussione del progetto di legge sulle derivazioni di acque.

Presentato dal compianto Ministro Massimini fino dal 8 marzo 1907.

L'on. Nicolini ha chiesto d'interrellare il Ministro d'agricoltura, industria e commercio sulla necessità di una legge che disciplini le Esposizioni e Mostre e e vengono promosse da Comitati privati senza la partecipazione dello Stato e degli Enti amministrativi locali.

Interrogazioni.

L'on. Fattarelli ha presentato una interrogazione al Ministro d'agricoltura, industria e commercio per conoscere se non ritenga opportuno di dare a premi disponibili per la Esposizione di Torino premiare le frodi nella fabbricazione e nel commercio dei vini istituendo appositi ispettori contro di esse, proibendo la decorazione della rimanenza vera di porzione e delle vinificazione e stabilendo i limiti minimi di composizione dei vini al disotto di quali si debbono ritenere adulterati.

Ministero Esteri.

Convenzione italo-belga

Ieri è stata firmata a Bruxelles dal Ministro belga degli Esteri e dal Ministro d'Italia, conte Fattaro Cossa, la convenzione addizionale al trattato belga.

Ministero Tesoro.

Per le pensioni civili e militari

Sotto la presidenza dell'on. Sottosegretario di Stato pel tesoro si è attuata ieri in seduta plenaria, la Commissione ricostituita dall'on. Tedesco pel riordinamento delle pensioni civili e militari.

L'on. Pavia ha dimostrato la necessità di venire, finalmente, dopo 7 lunghi studi, attentamente eseguiti dalla Commissione, a concreti effetti provvedimenti sulla importantissima materia; ottemperando così, sotto il Governo presieduto dall'on. Luzzatti, a quanto lin dal 1904, essendo Ministro del Tesoro, egli stesso il progetto pel debito vitalizio dello Stato e per i pensionati.

Tra le prime questioni da esaminare l'on. Pavia ha posto quella del cumulo, inconveniente spesso dannoso del diritto, talora assai lungo nel passaggio del funzionario dal godimento dello stipendio a quello della pensione.

La Commissione riservandosi di fare oggetto di studio i due concetti generali del Debito Vitalizio ha preso impegno di concretare si più presto, modificazioni tali alle vigenti norme, che valgano ad eliminare l'inconveniente accennato secondo criteri di giustizia di equità.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura

Sono stati insigniti del Gran Cordone della Corona d'Italia:

il pres. g.n. della Cassazione di Torino, Di Blasio e il proc. gen. della Cassazione di Palermo, Mortara.

Il comm. Vaccaro, proc. gen. alla Corte di Appello di Roma è stato nominato Grande Ufficiale.

Sforza cav. Giuseppe, cons. sez. Corte appello Potenza, è collocato a riposo.

De Ruggieri Domenico, giud. tribun. Pari, coll. in aspettativa.

Bianchedi Carlo, giudice aggiunto presso trib. Ravenna, tram. alla procura del Re di Ravenna.

Cinque uditori giud., ld. id. Milano, tri applicate all'ufficio d'istruzione

Morelli Riccardo, giud. 2° cat. con funzioni di pretore nel mand. di Mercato Saraceno, tram. al mand. di Finale nell'Emilia.

Salmoni Vittorio, id. id. di Bagnorea, tramutato al mand. di Città di Castello.

Vignoli Luigi id. di Pietrasanta tram. al mand. di S. Casciano Val di Pesa.

Giannini Romeo giud. agg. 1° categoria con funzioni di pretore nel mand. di S. Agata di Puglia collocato in aspettativa.

Petrucci Pasquale id. a Marino id. id.

Ministero Poste e Telegrafi.

Gara internazionale di telegrafia pratica

A Milano, sotto la presidenza del cav. Modesto Belloli industriale e del v. presidente cav. Angelo Pieri si radunarono moltissime personalità dell'industria del commercio e della finanza per la costituzione di un comitato nazionale per la gara internazionale di telegrafia pratica. Il comitato è così composto: Comm. Binda, sen. Pirelli, Rusconi, Tatlarini, cav. Luigi Samasca e Veglioni architetto Campanini, prof. Bianchi, Rugarli Cleto, Pastori e Lisardi, i banchieri Duca Carlo Marforio Emanuele, Emilio Bottinelli, Claudio Bremond. Aderì il R. Commissario comm. Galletti.

Il Comitato dei telegrafisti era al completo.

Dopo l'esposizione fatta dal relatore sugli scopi che deve perseguire il Comitato, i presenti approvarono l'unione dei rappresentanti tra l'industria, il commercio, la finanza e la stampa con i telegrafisti per promuovere un'azione comune atta a difendere idee e a compiere, finalmente anche, a diffondere maggiormente solenne l'avvenimento mondiale.

Dietro invito mandato al Presidente di prendere accordi con i Comitati locali delle diverse città e di aggregare al Comitato Nazionale tutti quegli elementi necessari alla buona riuscita della iniziativa.

Fu infine deliberato l'invio del seguente telegramma al comm. Grebovio ispettore Generale delle poste e telegrafi Presidente del Comitato esecutivo.

« Comitato nazionale industria commercio professionisti telegrafisti pro gara internazionale telegrafi radunatosi stasera solenne seduta antisala consiglio comunale sotto auspicio R. Commissario Galletti V. S. presidente comitato esecutivo voto plauso bene augurando riuscita generale iniziativa.

Presidente: *Boschi.*

Il comm. Greborio ha risposto nei seguenti termini:

« Plauso ed augurio che codesto Comitato Nazionale volle dirigermi col suo cortese telegramma riuscirono gratitissimi. Intiero Comitato esecutivo il quale dell'interessamento ed appoggio commendatori, industriali, professionisti secondati slancio del telegrafisti che mai manca anche nobili gare del lavoro, trae lieto auspicio buona riuscita gara internazionale telegrafica.

« Ringrazio quindi vivamente anche a nome di S. E. il Ministro cui notizia interessamento codesto ceto commerciale, industriale riuscì molto gradita.

Ispettore *Grebovio* ».

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale

Sono promossi magg. generali i colonnelli D'Avanzo cav. Nicola del Corpo di stato maggiore e Panontin cav. Stefano dell'arma dei reali carabinieri, destinati il primo al comando della brigata Firenze, il secondo al comando generale dell'arma.

Il maggior generale Peano del RR. CC. è nominato membro della Commissione per le ricompense al valore militare.

Ministero Pubblica Istruzione

Scoperte archeologiche.

A Reggio Calabria durante la demolizione un fabbricato al Corso Garibaldi in prossimità della via Giulia, sono stati scoperti importanti ruderi di un grosso muraglione la cui costruzione a mi ra rimasi all'epoca romana.

Si è no anche rinvenute ossa di animali, ed ha fatto supporre l'esistenza in quel luogo di un'area sacri catorio.

È stata telegrafata al Ministero dalla pubblica istruzione l'importante scoperta, chiedendo l'invio di un archeologo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « V. Emanuele » giunta a Corfoue il 18 - Agordat » partita da Taranto il 18 - « Garigliano » giunta a Porto S. Stefano il 18 - « Artesina » giunta a Massaua il 18 - « Ercole » giunta a Maddalena il 18 - « Stromboli » partita da Cigno » giunta a ed Augusta il 18 - « rimorch. 14 » partito da Porto Torr » giunto a Naddaleua il 18.

INFORMAZIONI ESTERE

Dolorose incidente

In un bulipodisio americano.

(8) **Washington, 19.** — Mentre si faceva esso prova di tiro al bulipodio di Indian Head, la carica la di un cannone da 5 pollici ha esploso prima il tempo ed ha lanciato la culatta in mezzo a un gruppo di artiglieri, uccidendone quattro. Anche l'ufficiale che comandava il tiro è morto.

FRANCIA

Parigi, 19. — La Commissione d'inchiesta per l'affare Rochette ha udito stamane in contraddittorio l'ex Presidente del Consiglio Clemenceau e Lépine.

Clemenceau ha dichiarato che la tesi di Lépine, secondo la quale la sua coscienza non gli permette di avere ricor l diversi da quelli del suo capo, è una tesi inaccettabile. Stimo Lépine — ha detto Clemenceau — ma non ho bisogno di dire che benvolerne. Se ha un ricordo diverso è bene che egli lo dica.

Lépine ha spiegato che conserva una viva impressione della conversazione che ebbe con Clemenceau e che ha tradotto in atti. Mi sono forse completamente sbagliato ?

— No — ha replicato Clemenceau — voi siete stato mal servito.

Lépine ha ricordato le circostanze nelle quali avvenne il rifiuto della querela sporta da Pichereau contro Rochette.

Clemenceau ha dichiarato che ordinò a Lépine di recarsi dall'autorità giudiziaria ma non di fare pratiche presso altre persone perchè ciò sarebbe stato contrario alla legge.

(8) **Parigi**, 19. La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette continuerà martedì il confronto fra Clemenceau e Lepine.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 19 — In seguito al discorsi di ieri dinanzi al Parlamento sono state arrestate 117 suffragette.

PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 19 — Il Consiglio dei Ministri, occupandosi dei trattati di commercio che devono essere approvati, ha deciso l'indirizzo da seguire in proposito.

Il Ministro dei lavori pubblici si recherà al Oporto con la speranza di risolvere varie questioni esistenti fra il personale e la direzione delle ferrovie di Oporto, di Pavon e di Finalteco.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 19 — Contrariamente alla informazioni dei giornali, la Banca Ottomana non ha ancora trasmesso al Ministero delle Finanze nessuna protesta contro l'emissione dei buoni del Tesoro consegnati al gruppo della *Deutsche Bank*.

Essa ha inviato un documento all'alto rappresentante del Ministro delle Finanze, David Bey, il quale però ha rifiutato d'accettarlo, dicendo che i documenti ufficiali devono essere consegnati al Ministero.

E' incerto che la Banca Ottomana formulò una simile protesta quando una Banca francese concesse anticipazioni alla Turchia. Si assicura che allora la Turchia si diresse alla Banca Ottomana, e che soltanto dopo il rifiuto della Banca Ottomana di fare l'operazione essa ricorse ad una Banca francese.

Borse e Mercati

ROMA, 19 Novembre 1910.

Il mercato scordisce e chiude fermo. Notevole il continuato buon contegno dei Bancari il cui graduale aumento stimola una ripresa anche sugli altri valori.

In nuovo aumento la Rendita.

Rendita 3 $^{0}/_{0}$ cont. 104.02 ½ a 104.07 ½.
Rendita 3 $^{1}/_{2}$ % netto fine mese 104.07 ½ a 104.55 a 104.07 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.70.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 362.
Redimibile 3 % 450.
Banca d'Italia 1470 a 1469 a 1471 a 1470 —
Commerciale 899 a 890 ½ a 898 ½ a 900 a 898
Credito 574 - Banco Roma 106 $^{0}/_{0}$ Navigazione 375 — Omnibus 206 — Gas 1225 a 1226 a 1225 — Acquedo 239 a 238 a 238 — Piombino 134 a 137 a 136 — Beni Stabili 331 a 332 — Imprese 110 — Carburo 649 a 652 — Azoto 123 a 126 — Cotonificio Veneto 115 a 115 ½ — Cemenl 115 a 115 ½ — Rustici 161 a 165 a 164 a 167 a 166 — Rendite Fondiarie 98.

CAMBI: Parigi 100.37 ½ — Londra 25.38 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 21 novembre L. 100.34
Dal 21 a tutto il 27 novembre fino a L. 100, a fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 19 novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 85	103 95	103 95	104 05
id. fine mese	104 05	104 07	104 02	—
Id. 3 ½ %	103 87	103 90	103 75	103 70
R. F. d'Italia	1470 50	1469 —	1470 —	1470 50
» Commerc.	898 50	898 —	900 —	— —
» Cred. Ital.	574 —	573 —	573 —	— —
» B. Roma	106 —	106 —	107 —	106 50
Mediterranee	404 —	404 —	— —	405 50
Meridionali	663 50	664 —	665 —	664 —
Ass. Terni	1464 —	1454 —	— —	— —
Varese	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	374 —	374 —	— —	— —
Raffinerie	318 50	— —	— —	— —
Ars. Ansaldo	287 50	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 %	— —	358 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	499 75	— —	— —
Rend. It. 3 ½ %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
» Paolo Cost.	— —	— —	501 75	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 87	123 80	123 80
» Francia	100 33	100 35	100 27 ½	100 37
» Londra	25 37	25 39	25 37	25 37
» Svizzera	100 15	100 22	100 12 ½	— —

Consolidati: Media Diff. del Regno 18 Novembre

	con cedola	senza cedola	netto	interesse
3 3/4 0/0 netto	103.88 44	102.60 44	102.44	84
3 1/2 0/0 netto	103.34 44	101.70 41	102.20	83
3 0/0 lordo	70.12 59	68.92 56	69.30	56

BORSE ESTERE.

Parigi	19 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	fine. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 17	97 27	97 20
	ITALIANA 5 %	nou quot.	nou quot	nou quot.
	turca	91 05	91 12	91 10
	spagnuola	93 80	93 90	93 77
	russe nuove	103 20	103 30	103 13
	portoghesi	65 40	65 75	65 25
	inglesi	— —	87 50	87 20
	ungheresi	— —	100 90	100 85
	Egiziano 6 %	— —	100 90	100 85
	Banca di Parigi	1840 —	1840 —	— —
	Banca Ottomana	— —	674 —	670 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Ambni Saez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	217 —	216 25
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
	sul Londra	— —	25 39 ½	25 39 ½
	sul Madrid	7 83	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna	15	Londra	19 novembre
	18 19	19	19
			ascrizione chiusura
Oroi. aus.	683 — 683 80	Consol.	79 ¼ 79 ½
Rend. ore	115 70 115 80	Italiana	102 — —
» carta	93 15 93 15	Turca	91 — 91 —
Ungh. 4 %	91 60 91 60	Russo 5 %	— — 75 ½
	3 ½ 81 05 81 05	Spagna	91 ¼ 91 ½
Union. Banca	1239 — 1239 —	Egiziano	99 ¾ 99 ¾
C. Londra	24 10 24 10	Egiziano	99 ¼ 99 ½
Lire ital.	95 — 95 —	Argento	25 ½ 25 ½

Berlino	19		Sconto ufficiale
	18	19	
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO
Ital. cons.	— —	— —	
» 4 mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	Italia	5 per 0/0
» ital. 3 %	74 80	71 60 Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	71 70 Inghilterra	3 per 0/0
» Roma	— —	Germania	3 per 0/0
B.Comm.it.	— —	Austria	5 per 0/0
Ac.Mer.ital.m	— —	Belgio	3 per 0/0
» Medit.ita	— —	Spagna	4 per 0/0
Rubio	216 —	216 80 Svizzera	3 per 0/0
Canb. Ital.	80 60	— —	

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 19 — ore 16.30

Rend. 3 %	104.05	Rubattino	347. —
Id. 3 ½ %	103.67	Ind. Zucc.	208. —
B. d'Italia	1470. —	Ericsson	740. —
Commerc.	898.50	Zucc. Naz.	118. —
Cred. Ital.	573. —	Id. Rom.	78. —

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XX.

D'altra parte le guardie, che già si trovavano sul luogo, e che non erano intervenute fintantochè si scambiavano delle parole, si fecero largo appena Samy ebbe colpito Genovieffa.

Compirono il loro ufficio, cioè far trasportare all'ospizio più vicino i due principali attori del dramma.

Intanto s'era sparsa la voce che qualcosa di orribile accadeva al quinto piano della casa, e i curiosi aumentavano sempre più di numero. Per fortuna fra di loro si trovò un dottore che offrì le sue cure e che fu pregato di salire.

Mentre cercava di richiamare in vita Samy gli agenti sbarazzavano la scala dagli importuni che l'ostruivano.

Provvisoriamente Sérillan e Giulietta furono collocati nel piccolo quartiere già descritto. Il dottore curò il vecchio che riaprì gli occhi dopo pochi momenti.

Poi si videro giungere degli uomini con delle barelle, e gli ammalati furono trasportati all'ospedale, dove Samy fu messo fuori pericolo. Giulietta non riuscì a tornare in sè. Allora la Montperrot fece una scena odiosa. Non voleva far trasportare il vecchio se prima non le avesse dato del danaro.

— Che cosa sarà di me!—diceva.—Se almeno non mi avesse accoppato Giulietta, alla mi darebbe un buon consiglio; ma domani, l'uomo della trattoria mi manderà il conto, ed io non potrò pagarlo.

Quell'egoistaccia così dicendo andava da Chantenay a Quinsac, si rivolgeva agli agenti come se tutti fossero stati al corrente del suo affare.

Per fortuna non aveva capito una parola dell'accaduto. Per lei, Samy s'era vendicato di Giulietta e l'aveva colpita perchè questa non voleva lasciar la casa.

Fu la spiegazione che dette alle guardie, quando d'interrogarono sommariamente. Ah! se avesse indovinato che Samy era il suo antico tutore, che sfuriate! L'avrebbero sotto dalla mattina, al pregato di salire.

Mentre cercava di richiamare in vita Samy gli agenti sbarazzavano la scala dagli importuni che l'ostruivano.

Provvisoriamente Sérillan e Giulietta furono collocati nel piccolo quartiere già descritto. Il dottore curò il vecchio che riaprì gli occhi dopo pochi momenti.

Poi si videro giungere degli uomini con delle barelle, e gli ammalati furono trasportati all'ospedale, dove Samy fu messo fuori pericolo. Giulietta non riuscì a tornare in sè. Allora la Montperrot fece una scena odiosa. Non voleva far trasportare il vecchio se prima non le avesse dato del danaro.

— Che cosa sarà di me!—diceva.—Se almeno non mi avesse accoppato Giulietta, alla mi darebbe un buon consiglio; ma domani, l'uomo della trattoria mi manderà il conto, ed io non potrò pagarlo.

Quell'egoistaccia così dicendo andava da Chantenay a Quinsac, si rivolgeva agli agenti come se tutti fossero stati al corrente del suo affare.

Per fortuna non aveva capito una parola dell'accaduto. Per lei, Samy s'era vendicato di Giulietta,